



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 228 DEL 01/07/2016

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di *protezione*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
2015, EX ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000.

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di luglio alle ore 10.50 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione del Segretario Generale Dot. Fabrizio Dall'Aquila

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti n° 21 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALOTTA	Salvatore		a	26) LOMBARDO	Maurizio	p	
2) ALUZZO	Federica	p		27) LO NIGRO	Gaspare	p	
3) ANELLO	Alessandro		a	28) MANGANO	Alberto	p	
4) BERTOLINO	Francesco	p		29) MANIACI	Giuseppe	p	
5) BONVISSUTO	Serena		a	30) MAZZOLA	Francesco		a
6) BRUSCIA	Felice		a	31) MILAZZO	Giuseppe		a
7) CALI'	Giorgio		a	32) MINEO	Andrea	p	
8) CALO'	Salvatore	p		33) MONASTRA	Antonella	p	
9) CARACAUSI	Paolo		a	34) OCCHIPINTI	Filippo		a
10) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	p		35) ORLANDO	Salvatore	p	
11) CLEMENTE	Roberto		a	36) PIZZUTO	Cosimo	p	
12) CUSUMANO	Giulio		a	37) PORZIO	Paolo		a
13) DI PISA	Carlo		a	38) PULLARA	Massimo	p	
14) FEDERICO	Giuseppe		a	39) RUSSO	Girolamo		a
15) FERRARA	Fabrizio	p		40) SALA	Antonino	p	
16) FIGUCCIA	Angelo		a	41) SANLORENZO	Luigi		a
17) FILORAMO	Rosario		a	42) SCAFIDI	Giuseppa		a
18) FINAZZO	Salvatore		a	43) SCARPINATO	Francesco		a
19) GALVANO	Nicolò		a	44) SCAVONE	Aurelio	p	
20) GELOSO	Giovanni		a	45) SPALLITTA	Nadia		a
21) LACOLLA	Luisa		a	46) TANTILLO	Giulio	p	
22) LACOMMARE	Pietro	p		47) TORTA	Fausto		a
23) LA CORTE	Orazio		a	48) TRAMONTANA	Pia	p	
24) LEONARDI	Sandro	p		49) VERONESE	Alessandra	p	
25) LO CASCIO	Giovanni		a	50) VINCI	Rita		a
						TOTALE N.	21/29

Il Presidente Salvatore Orlando apre la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 164 dell'O.d.G. avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto della gestione 2015, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000."**

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: Mangano, Tramontana e Lombardo.

Al momento della votazione sono presenti i seguenti 21 Consiglieri:

Aluzzo, Bertolino, Calò, Catalano, Ferrara, La Commare, Leonardi, Lombardo, Lo Nigro, Mangano, Maniaci, Mineo, Monastra, Orlando, Pizzuto, Pullara, Sala, Scavone, Tantillo, Tramontana e Veronese.

Preso atto dell'emendamento tecnico, *corredato da parere di regolarità tecnica e contabile favorevole*, fatto proprio dal Cons. Russo, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n°21
Votanti	n°19
Votano SI	n°19
Astenuti	n°02 (Mineo, Tantillo)

L'emendamento è approvato

Esce dall'aula il Cons. Pullara (presenti n. 20).

Preso atto dell'O.d.G. **n. 1**, presentato dal Cons. Mangano ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n°20
Votanti	n°20
Votano SI	n°20

L' O.d.G. è approvato

Preso atto dell'O.d.G. **n. 2**, presentato dal Cons. Mineo ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°20
Votanti n°18
Votano SI n°18
Astenuiti n°02 (Ferrara, Monastra)

L' O.d.G. è approvato

Preso atto dell'O.d.G. n. 3, presentato dai Conss. Aluzzo, Occhipinti ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°20
Votanti n°13
Votano SI n°06 (Aluzzo, Bertolino, Lombardo, Mangano, Monastra, Scavone)
Votano NO n°07
Astenuiti n°07 (Orlando, Calò, Catalano, Ferrara, Lo Nigro, Pizzuto, Tramontana)

L' O.d.G. è respinto

Preso atto dell'O.d.G. n. 4, presentato dal Cons. Mangano ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n°20
Votanti n°08
Votano SI n°07 (Catalano, Lombardo, Lo Nigro, Mangano, Maniaci, Monastra, Scavone)
Votano NO n°01
Astenuiti n°12 (Orlando, Aluzzo, Bertolino, Calò, Ferrara, La Commare, Mineo, Pizzuto, Sala, Tantillo, Tramontana, Veronese)

L' O.d.G. è respinto

Entra in aula il Cons. Pullara (presenti n. 21).

Il Presidente pone in votazione l'intero atto, come emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visto il parere reso dalla VII[^] Commissione Consiliare;

Visto il parere del Collegio dei Revisori prot. n. 49 del 22/06/2016;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi, così come emendato, è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, per appello nominale, con il seguente risultato:

Sono presenti i seguenti 21 Consiglieri:

Aluzzo, Bertolino, Calò, Catalano, Ferrara, La Commare, Leonardi, Lombardo, Lo Nigro, Mangano, Maniaci, Mineo, Monastra, Orlando, Pizzuto, Pullara, Sala, Scavone, Tantillo, Tramontana e Veronese.

Presenti	n.21	
Votanti	n.19	
Votano SI	n.15	
Votano NO	n.04	(Ferrara, Leonardi, Monastra, Tantillo)
Astenuti	n°02	(Lo Nigro, Mineo)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, come emendata, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente propone di munire il presente provvedimento della clausola della Immediata Esecuzione.

Procedutosi alla votazione a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n.21	
Votanti	n.19	
Votano SI	n.15	
Votano NO	n.04	(Ferrara, Leonardi, Monastra, Tantillo)
Astenuti	n°02	(Lo Nigro, Mineo)

L' Immediata Esecuzione è approvata.

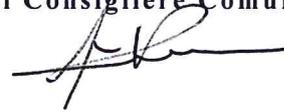
1

Presentato in
data di
1/7/16
pag. 1 su 2

EMANDEMENTO AL RENDICONTO DI GESTIONE 2015

Con la presente si chiede di volere emendare il Rendiconto della Gestione 2015 come segue:
sostituire l'Allegato 5 alla proposta con quello allegato al presente emendamento.

Il Consigliere Comunale



Visto il superiore emendamento si esprime parere TECNICO favorevole / ~~NON favorevole~~

Il dirigente



Visto il superiore emendamento si esprime parere CONTABILE favorevole / ~~NON favorevole~~

Il Ragioniere Generale



Appena


**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVO PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Pop. 2012

ALLEGATO 5

COMUNE DI **PALERMO**

PROVINCIA DI **PALERMO**

Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

delibera n. _____ del _____ Si [] No []

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore)	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012).	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)	<input type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE TRA LE VOCI DI ENTRATA FINANZIARIA UN DATO IMPORTANTE È COSTITUITO DALLE PROCEDURE RELATIVE ALL'EDILIZIA, E SEGNOTAMENTE A QUELLE DEI DIVERSI CONDONI, PER IL PAGAMENTO DEI RELATIVI ONERI URBANISTICI;

VISTO CHE L'EVOLUZIONE DELLE ~~RESCHE~~ RISORSE È IN COSTANTE DIMINUZIONE NEL TRIENNIO, A FRONTE DI DECINE DI MIGLIAIA DI PROCEDURE NON ATTIVATE, E CHE IL PERSONALE IMPEGNATO IN QUESTA ATTIVITA' RISULTA INSUFFICIENTE PERCHÈ POSSA CHIUDERSI LA PROCEDURA DI CONDONO IN UN TEMPO ACCETTABILE.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE A FAR RIENTRARE
TUTTO IL PERSONALE CON QUALIFICHE TECNICHE, IMPEGNATO IN UFFICI DIVERSI CHE NON PREVEDONO TALI QUALIFICHE, PRESSO L'UFFICIO DELL'EDILIZIA PRIVATA AL FINE DI INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' RELATIVAMENTE ALLE PRATICHE DI CONDONO E ALLE ALTRE PROCEDURE EDILIZIE.

Approvato

Sindaco

 Presidente

 Presidente

 Presidente

Approvato




2

Presentato in aula
il 1/7/16
Cognome di n. 2
pagine sottoscritte
autentiche


Municipio di Palermo
ORDINE DEL GIORNO

DATA :

OGGETTO : Bonifica area ex chimica Arenella

Premesso che: che l'ex Chimica Arenella, rappresenta uno dei più importanti siti di archeologia industriale della nostra città. Negli ultimi anni il tema della riqualificazione delle aree della ex fabbrica è stato uno dei temi cardine delle svariate amministrazioni comunali che si sono susseguite .

Tenuto Conto: delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini residenti nella zona che da tempo lamentano l'odierno stato di abbandono e degrado di un'area di 74 chilometri quadrati che invece avrebbe notevoli potenzialità di sviluppo, se riqualificata.

Visto Che: a seguito di un incendio di vaste proporzioni, divampato in data 16/06/2016, di cui la natura è ancora ignota, diversi padiglioni dell'ex Chimica Arenella sono andati in fiamme disperdendo nell'aria sostanze altamente inquinanti.

**Il Consiglio Comunale impegna
Il Sindaco, l'Assessore competente e l'Amministrazione Comunale:**

A considerare la richiesta di un immediato intervento di bonifica e riqualificazione della summenzionata area al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e conseguentemente rivalutare il patrimonio storico e culturale che la ex fabbrica rappresenta.

**Il Consigliere
Dott. Andrea Mineo**

Perpini
D

3

Prosecco male
il 1/2/16
cassa di 6 pagine
n. 3 fogli



D

COMUNE DI PALERMO

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Proposta di rinegoziazione dei trattati europei per creare un nuovo modello di Unione Europea che metta al centro la dignità della persona umana e il bene comune invece che produzione e grande finanza.

PREMESSO CHE:

-Il **lavoro** non è necessario solo per l'economia, ma per la persona umana, per la sua dignità, per la sua cittadinanza e anche per l'inclusione sociale. Oggi purtroppo in Italia il lavoro manca, sono aumentate le disuguaglianze economiche e sociali, la povertà e la disoccupazione giovanile, la precarietà dei lavoratori; gli imprenditori, gli artigiani e tutti i lavoratori dei vari settori devono affrontare situazioni critiche per la casa, la salute, l'istruzione e altri beni primari.

-Come più volte ha ribadito Papa Francesco in diverse conferenze internazionali, "esiste la necessità di mettere al centro della politica la dignità della persona umana (casa, terra, lavoro e libertà) e non **la finanza che strozza poveri e deboli**. In questa situazione siamo chiamati a dire «no» a **un'economia dello scarto**, che chiede di rassegnarsi all'esclusione di coloro che vivono in povertà assoluta. Si escludono i bambini (natalità zero!), si escludono gli anziani, e adesso si escludono i giovani (In Italia più del 44% di giovani disoccupati nel 2015)! In questo contesto l'immigrazione aumenta la competizione, ma i migranti non vanno colpevolizzati, perché essi sono vittime dell'iniquità, di questa economia che scarta e delle guerre. Siamo chiamati a ribadire «no» **all'idolatria del denaro**, che spinge ad entrare a tutti i costi nel numero dei pochi che, malgrado la crisi, si arricchiscono, senza curarsi dei tanti che si impoveriscono fino alla fame o, peggio ancora, al suicidio. Siamo chiamati a dire «no» alla **corruzione**, tanto diffusa che sembra essere un atteggiamento normale. «No» alle collusioni mafiose, alle truffe, alle tangenti, ecc. E solo così, unendo le forze, possiamo dire «no» **all'iniquità che genera violenza**. In questa situazione, italiana, globale e complessa, non si può solo *aspettare la ripresa*. Il lavoro è fondamentale - lo dichiara fin dall'inizio la Costituzione Italiana - ed è necessario che

l'intera società, in tutte le sue componenti, collabori perché esso ci sia per tutti e sia un lavoro degno dell'uomo e della donna. **Questo richiede un modello economico che sia organizzato in funzione del bene comune e non in funzione degli interessi delle banche e della grande finanza".**

VISTO CHE:

- I governi italiani alternatisi negli anni hanno sottoscritto vincolanti trattati europei che si sono rivelati più utili alle logiche neoliberiste del mercato che al rispetto delle persone, tra i quali:

- Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht)
- Protocollo sullo Statuto del Sistema Europeo di banche centrali e della Banca Centrale Europea
- Patto di stabilità e crescita
- Trattato di Lisbona
- Il Patto di bilancio europeo (Fiscal compact)
- Modifiche al trattato di Lisbona inerenti il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)

-con la firma del Trattato di Maastricht nel 1992 l'Italia ha aderito alla moneta unica europea (l'Euro) e al Sistema delle Banche Centrali, che ha al suo vertice la Banca Centrale Europea.

-Il sistema monetario e bancario creato e garantito dall'euro ha di fatto determinato per i Paesi europei la definitiva perdita della sovranità monetaria e conseguentemente ogni possibilità di controllare la politica monetaria e bancaria.

-Che il Fiscal Compact (Patto di bilancio), entrato in vigore dal 1 Gennaio 2013, prevede:

1. l'obbligo del perseguimento del pareggio di bilancio
2. obbligo di non superamento della soglia di deficit strutturale superiore allo 0,5% del PIL (e superiore all'1% per i paesi con debito pubblico inferiore al 60% del PIL); l'obbligo di mantenere il deficit pubblico sempre al di sotto del 3% del PIL, come previsto dal Patto di stabilità e crescita;
3. significativa riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL, pari ogni anno a un ventesimo della parte eccedente il 60% del PIL
4. impegno a coordinare i piani di emissione del debito col Consiglio dell'Unione e con la Commissione europea (art. 6).

-che nella parte del cosiddetto **Europact** viene stabilito che la **competitività** di un Paese viene giudicata in termini di **riduzione dei salari** pubblici e privati e contemporaneo **aumento della produttività** del lavoro (neo-schiavismo) che implica anche **revisione della contrattazione sindacale**;

-che la sostenibilità della politica fiscale viene giudicata in base alla **spesa per previdenza, sanità, servizi pubblici**: se un Paese spende troppo per questi capitoli, è pesantemente sanzionato.

-Che a tutto questo si è da poco aggiunto il TTIP (**Transatlantic Trade and Investment Partnership**). Con questa sigla si intende il trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti; un accordo commerciale di libero scambio in corso di negoziazione tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America che «prevede che le legislazioni di Stati Uniti ed Europa si pieghino alle regole del libero scambio stabilite da e per le grandi aziende europee e statunitensi».

RITENUTO CHE:

- La ricetta del mercantilismo liberista che sottostà a questi trattati imposta dai conservatori nordeuropei, raccomandata dalle istituzioni dell'UE, non sta producendo alcun miglioramento della situazione economica complessiva. Austerità cieca e inseguimento disperato del pareggio di bilancio stanno generando invece recessione, disoccupazione, aumento del debito pubblico e aggravamento degli squilibri macroeconomici tra le aree della moneta unica;

- avere importato la logica ragionieristica del **pareggio di bilancio**, che ben si adatta alla gestione di una piccola famiglia ma non alle dinamiche macroeconomiche di una nazione, ha innescato un processo di disfacimento dell'economia europea ed un impoverimento di massa che non si vedeva dai tempi dell'ultimo conflitto mondiale.

-il 13 luglio 2015, il governo democraticamente eletto di Alexis Tsipras è stato messo in ginocchio dall'Unione Europea con un accordo che in realtà è stato un *coup d'état*, messo in atto attraverso la chiusura delle banche greche provocata dalla BCE, con la minaccia che non sarebbero state riaperte finché il governo non avesse accettato una nuova versione di quel fallimentare programma. Il che dimostra che l'euro è diventato uno strumento di dominio economico e politico da parte di un'oligarchia.

CONSIDERATO CHE:

All'atto pratico queste politiche neoliberiste comportano come **conseguenze economiche per l'Italia e gli/le italiani/e che:**

- per venti anni il debito pubblico sarà tagliato con una media di 40-50 miliardi l'anno il che implica manovre di mannaia sociale per recuperare ogni anno dal paese queste risorse, che verranno recuperate dai servizi e dalle persone tramite tasse, o ottenuti tramite svendite del patrimonio pubblico e spediti ai detentori del debito (grandi banche, ecc.).

-Che tutto questo comporta come **conseguenze per i Comuni:**

-enormi difficoltà nella gestione dei bilanci, visto che i **Comuni italiani** ormai vengono considerati dal governo nazionale ed europeo centri di spesa e non erogatori di servizi essenziali e luoghi di produzione, rendendo l'amministrazione della città impossibile per le continue restrizioni e tagli dei trasferimenti. Negli ultimi sei anni è stato chiesto ai Comuni uno sforzo finanziario di **più di 17 miliardi di euro** di contributo per il risanamento dei conti pubblici, uno sforzo di molto superiore rispetto a quello chiesto ad altri livelli istituzionali come le amministrazioni centrali.

-Che la **Regione siciliana** è in forte ritardo nell'erogazione delle risorse previste ai Comuni siciliani, peraltro già frutto di una ridotte notevolmente essendo passate in un quinquennio da **914 a 460 milioni** di euro per tutti i comuni siciliani.

-Che in particolare il Bilancio del **Comune di Palermo 2015** ha subito un taglio **per 20 milioni di euro sul fondo di solidarietà comunale, a cui se ne aggiungono altri 50 per gli accantonamenti** previsti dalle nuove norme di contabilità imposte dallo Stato. Sommando questi tagli a quelli degli anni precedenti si tratta di **150 milioni di euro annui statali in meno**, con conseguente aumento della pressione fiscale locale (Imu, Tari, Tasi) e delle tariffe.

VISTO CHE:

Il Consiglio comunale di Palermo si è già espresso su questi temi approvando:

- l'O.D.G. n.12 allegato al Bilancio di Previsione 2013 (delibera nr. 336) del 16/10/2013 dal titolo: *Proposta di modifica delle politiche europee per incentivare la crescita e lo sviluppo.*

Gli ODG allegati alla delibera n. 4 del 17/02/2015 rivolti al Presidente dell'ANCI Sicilia:

-l'O.D.G n.4 del 17/02/2015 dal titolo: *Invito a divulgare la Mozione relativa alla proposta di modifica delle politiche economiche europee per incentivare la crescita in tutti i Comuni della Sicilia.*

-l'ODG n.3 DEL 17/02/2015 dal titolo: *Valutazione di progetti di legge in materia di strumenti monetari complementari regionali ai sensi dello Statuto della Regione Siciliana*



RITENUTO CHE creare un'alternativa a questa Europa partendo da basi di solidarietà tra i popoli e rispetto delle persone e non dall'idolatria del denaro, con conseguenze positive che si ripercuoterebbero sui Comuni, sia la condizione primaria per mettere in atto politiche di redistribuzione della ricchezza, di creazione di opportunità di lavoro dignitoso, specialmente per i giovani, di transizione ecologica, di ricostruzione della partecipazione democratica

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SIGNOR SINDACO

-a interloquire con l'ANCI Nazionale per stilare un documento da sottoporre al Governo centrale, in cui si proponga:

A: un'azione comune con altri paesi europei per richiedere all'UE:

- 1) una totale rinegoziazione dei trattati europei** da rimodellare in modo che non si basino più sul principio del neoliberismo, non adeguato allo sviluppo economico dell'Europa.
- 2) L'abolizione del Fiscal compact e quindi del pareggio di bilancio;**
- 3) Opposizione al trattato commerciale con gli Stati Uniti, il TTIP.**

B: Che impegni il Governo centrale a preparare con i paesi dell'eurozona con cui si sono avanzate queste richieste, In caso di eventuali dinieghi o minacce dell'UE, un **piano alternativo** che garantisca il semplice principio che l'Europa è per gli europei, e le valute sono strumenti per promuovere la prosperità diffusa, non strumenti per ridurre la democrazia. Se insisteranno nel volere usare l'Euro per strangolare i popoli, si lavorerà per assicurare che gli europei abbiano un sistema monetario che permetta politiche monetarie che operino a loro vantaggio, non contro di loro.

Un piano alternativo quindi, in cui il Governo centrale si impegni, anche in collaborazione con altri paesi europei, a valutare l'introduzione di **sistemi di scambio complementari, fino, se necessario, all'uscita dall'euro** ritornando al controllo delle banche nazionali per costruire un **differente modello economico** di una Nuova Unione Europea che metta al centro il bene comune e non gli interessi della grande finanza.

I Consiglieri:

Federica Aluzzo. *Federica Aluzzo*

Filippo Occhipinti: *Filippo Occhipinti*

Aurelio Scavone: *Aurelio Scavone*

Giuseppe Scavone
Antonio Scavone

Nicola Scavone

S

Permanente

h

*Permanente il
quadro di 1/4/16
B*

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO

PREMESSO che,

la città di Palermo si è identificata con una storica vocazione a favorire l'incontro dei popoli e delle culture mediterranee, e che il Sindaco ha pianificato l'istituzione della Consulta delle Culture;

CONSIDERATO che,

l'evolversi delle emergenze che insistono sullo scenario mediterraneo, gli accordi raggiunti a seguito della Conferenza sul Clima di Parigi/COP21, con successiva ratifica presso il Palazzo dell'ONU a New York, e il milione di firme della Carta di Milano raccolte in occasione dell'Expo 2015, impongono un intervento anche da parte del Comune di Palermo;

INVITA IL SINDACO

ad attivarsi per cooperare, con il Comitato Promotore, nella realizzazione del Forum Permanente dei Popoli Mediterranei ed a condividere i seguenti obiettivi programmatici: implementare istituzionalmente, mediante l'Organizzazione Mediterranea Laboratori di Pace (O.M.L.P.), modelli dinamici di gestione e di integrazione per la Cooperazione Internazionale, per le Politiche Integrate di Sicurezza, per le interazioni geopolitiche nel rispetto delle Sovranità Nazionali, delle Autonomie Locali e delle Minoranze Etniche, delle Identità Culturali per la tutela dei Patrimoni Etnoantropologici secondo la prospettiva di un Umanesimo Interculturale, per la salvaguardia degli Ecosistemi e delle Economie Tradizionali secondo le linee - guida dell'Antropologia Politica, dell'Ecologia Umana e dell'Etologia Umana.

I Consiglieri Comunali:

<i>Nicola Falvo</i>	<i>Stefano Cuperlo</i>	<i>D. Di Stefano</i>
<i>Rossella Pizzano (FILORANO)</i>	<i>Simone Scapellato</i>	<i>Giuseppe Tosto</i>
<i>Luca D. Cavalieri</i>	<i>Fioravante</i>	<i>Flora</i>
<i>Giuseppe La Motta</i>		



COMUNE DI PALERMO
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione 2015, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000

<p>IL FUNZIONARIO (dott. Ernesto La Rocca) <i>elarocca@comune.palermo.it</i></p>	<p>IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i></p>
<p>DATA 13 MAG. 2015</p>	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, legge n° 142/90 e L. R. n° 48/91 e ss. mm. e ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

<p>IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i></p>	<p>IL CAPO SETTORE (dott. Leonardo Brucato) <i>l.brucato@comune.palermo.it</i></p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE (dott.ssa Carmela Agnello) <i>c.agnello@comune.palermo.it</i></p>
<p>DATA 13 MAG. 2015</p>		

DATA 13/5/2016

VISTO: L'ASSESSORE AL BILANCIO
dott. Luciano Abbonato

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss. mm. e ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

<p>DATA 13/5/16</p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE Dott.ssa Carmela Agnello</p>
-------------------------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO
- { Gs nota mail prot. n° _____ del _____ { Gs.nota mail prot. n° _____ del _____
- { Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 228 del 01/07/2016

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2015, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento deliberativo da parte del Consiglio Comunale, il Ragioniere Generale rassegna quanto segue.

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2);

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e L. R. n. 48/1991;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la deliberazione n. 87 del 30/04/2016, che si allega alla presente, con cui la Giunta Municipale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2015, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

PREMESSO

Che ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 118/2011 "Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale."

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 5/12/2015, questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 155 del 23/09/2015 questo Ente ha provveduto a all' "Approvazione attività di riaccertamento straordinario, ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.", che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1A**);

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 5/12/2015, questo Ente ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale a quote costanti, di € 13.203.765,16;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 71 del 21/04/2016, questo Ente ha provveduto all' "Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2015, ex art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011", che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1B**), in esecuzione dell'attività svolta da parte dei dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio /Ufficio autonomo di questa Amministrazione che hanno provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio secondo le modalità di cui all'art. 3, co.4, del D.Lgs. 118/2011 e s.mm. e ii.;

Visto il Rendiconto della Gestione 2015, elaborato secondo gli schemi approvati con DPR 194/96 composto dal Conto del Bilancio (**Allegato A**) e dal Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio (**Allegato B**), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visti il Rendiconto della Gestione 2015 Armonizzato, di tipo informativo, elaborato secondo gli schemi approvati ex art.11, co. 13, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale composto da:

- il Conto del Bilancio 2015 armonizzato (**Allegato A1**);
- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A2**);
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato A3**);
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato A4**);
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato A5**);
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato A6**);
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A7**);
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A8**);
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato A9**);
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni dal Conto del Bilancio (**Allegato A10**);

Visto il solo quadro di raccordo trasmesso dal Tesoriere comunale BNL spa con mail del 10/05/2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 7**), con cui lo stesso ha provveduto a certificare un saldo di cassa al 31 dicembre 2015 di € 87.133.458,37, coincidente con quello rilevato dalle scritture contabili di questo Ente, di cui già alla deliberazione di Giunta Municipale 87 del 30/04/2016. Si resta in attesa di tutta la restante documentazione relativa all'esercizio finanziario 2015, al fine della parificazione ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale dell'Area Bilancio e Tributi, n. 40 del 28/04/2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con cui si è provveduto a parificare, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., il c/to dell'Economo relativo all'esercizio finanziario 2015;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 24/2015, 150/2015, 151/2015, 157/2015, 162/2015, 191/2015, 25/2016, 26/2016, 27/2016, 28/2016, 29/2016, 31/2016, 32/2016, 36/2016, 38/2016, con cui sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 23/2015, 102/2015, 132/2015, 133/2015, 149/2015, 155/2015, 156/2015, 158/2015, 159/2015 e 184/2015 con cui non sono stati parificati, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., i conti giudiziali di alcuni degli agenti contabili interni;

CONSIDERATO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 05/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio Poliennale 2015/2017 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017;

Che con la stessa deliberazione di C.C. 443/2015 si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 162, del D. Lgs.267/2000;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 06/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2014;

Che, ai sensi dell'art. 228, co.3, del D.Lgs. 267/2000, i dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio /Ufficio autonomo di questa Amministrazione hanno provveduto alla rivisitazione dei residui attivi e passivi di propria competenza, al fine dell'inserimento degli stessi nel conto del bilancio;

Che con il suddetto adempimento questo Ente ha provveduto:

- a. al mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi per complessivi € 734.612.336,71 (**Allegato C**);
- b. al mantenimento nel conto del bilancio di residui passivi per complessivi € 219.654.002,31 (**Allegato D**);
- c. al maggiore accertamento di € 2.063,22 ed alla cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per complessivi € 309.913.590,04, di cui € 25.704.613,09 per inesigibilità ed € 284.211.040,16 per insussistenza, (**Allegato E**);
- d. alla cancellazione dalle scritture contabili di residui passivi per complessivi € 893.490.335,78 per insussistenza (**Allegato F**);

ATTESO

Che a seguito delle succitate operazioni di rivisitazione relative alla **gestione residui**, si sono apportate le variazioni negative e positive sinteticamente di seguito esposte:

- Residui attivi

TAB. A

Titoli	Residui al 1/1	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Residui riaccertati	Riscossioni	Residui da riportare
I	471.741.598,51	-	44.201.239,94	427.540.358,57	118.215.807,62	309.324.550,95
II	140.846.922,87	-	27.697.048,99	113.149.873,88	49.139.217,23	64.010.656,65
III	129.140.235,14	2.063,21	22.107.232,34	107.035.066,01	5.456.160,43	101.578.905,58
IV	239.504.465,84	-	60.501.148,50	179.003.317,34	34.108.013,78	144.895.303,56
V	282.538.620,44	-	154.823.482,92	127.715.137,52	18.085.957,96	109.629.179,56
VI	6.408.766,82	0,01	585.500,57	5.823.266,26	649.525,85	5.173.740,41
Totale	1.270.180.609,62	2.063,22	309.915.653,26	960.267.019,58	225.654.682,87	734.612.336,71

- Residui passivi

TAB. B

Titoli	Residui al 1/1	Variazioni in diminuzione	Residui riaccertati	Pagamenti	Residui da riportare
I	399.418.125,87	140.681.857,41	258.736.268,46	94.986.423,81	163.749.844,65
II	650.351.174,24	560.249.397,26	90.101.776,98	59.150.395,21	30.951.381,77
III	192.249.686,16	189.814.256,50	2.435.429,66	2.435.429,66	0,00
IV	34.794.937,79	2.744.824,61	32.050.113,18	7.097.337,29	24.952.775,89
Totale	1.276.813.924,06	893.490.335,78	383.323.588,28	163.669.585,97	219.654.002,31

Che la gestione di competenza risulta la seguente:

TAB. C

ENTRATA					
Titoli	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti assestati	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
FPV	344.717.185,17	344.717.185,17	-	-	-
AVANZO	133.158.585,49	133.158.585,49	-	-	-
I	473.023.599,37	473.023.599,37	463.076.331,50	317.867.237,22	145.209.094,28
II	236.689.555,18	236.689.555,18	170.586.675,63	127.469.191,95	43.117.483,68
III	96.952.214,96	96.952.214,96	94.419.504,81	30.576.780,59	63.842.724,22
IV	49.445.795,66	47.228.419,39	24.321.879,79	16.502.018,20	7.819.861,59
V	351.211.385,66	351.211.385,66	28.066.453,22	14.896.687,22	13.169.766,00
VI	820.823.037,60	821.108.988,89	91.979.506,29	89.523.540,96	2.455.965,33
Totale	2.506.021.359,09	2.504.089.934,11	872.450.351,24	596.835.456,14	275.614.895,10

SPESA					
Titoli	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti assestati	Impegni	Pagamenti	Residui da riportare
DISAVANZO	13.203.765,18	13.203.765,18	-	-	-
I	877.105.085,18	875.838.345,18	664.598.855,85	534.276.778,95	130.322.076,90
II	439.143.477,25	438.192.840,98	62.667.279,11	29.512.953,43	33.154.325,68
III	355.745.993,88	355.745.993,88	33.423.035,13	18.526.347,91	14.896.687,22
IV	820.823.037,60	821.108.988,89	91.979.506,29	76.805.553,80	15.173.952,49
Totale	2.492.817.593,91	2.490.886.168,93	852.668.676,38	659.121.634,09	193.547.042,29

Che il risultato della gestione finanziaria 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, rileva un **Avanzo di Amministrazione di € 684.159.645,58**, di cui € 664.377.970,72 derivante dalla gestione a residuo e € 19.781.674,86 derivante dalla gestione competenza, come di seguito meglio specificato:

- Risultato di Amministrazione

TAB. C

	GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale	
Fondo Cassa 1/1			87.434.539,42	A
Riscossioni	225.654.682,87	596.835.456,14	822.490.139,01	B
Pagamenti	163.669.585,97	659.121.634,09	822.791.220,06	C
Fondo Cassa al 31/12			87.133.458,37	D=A+BC
Residui attivi	734.612.336,71	275.614.895,10	1.010.227.231,81	E
Residui passivi	219.654.002,31	193.547.042,29	413.201.044,60	F
Risultato di Amministrazione			684.159.645,58	G=D+E-F

	risultato della gestione		
	a residuo	a competenza	
Fondo Cassa 1/1	87.434.539,42	-	A
Riscossioni	225.654.682,87	596.835.456,14	B
Pagamenti	163.669.585,97	659.121.634,09	C
Residui attivi	734.612.336,71	275.614.895,10	D
Residui passivi	219.654.002,31	193.547.042,29	E
risultato della gestione	664.377.970,72	19.781.674,86	F=A+B-C+D-E
risultato di amministrazione	684.159.645,58		

- Ripartizione dell'Avanzo di Amministrazione:

TAB. D

Risultato di amministrazione	684.159.645,58
Fondi vincolati	362.432.972,71
Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	176.554.407,50
Fondi di amm.to e acc.to	526.906.379,60
Fondi non vincolati	-381.734.114,23

Che il risultato della gestione finanziaria 2015, ex D.lgs. 118/2011, rileva un **Avanzo di Amministrazione di € 395.064.511,13**, di cui € 319.660.785,55 derivante dalla gestione a residuo ed € 75.403.725,58 derivante dalla gestione competenza, come di seguito meglio specificato:

- Risultato di Amministrazione

TAB E

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo Cassa 1/1			87.434.539,42 A
Riscossioni	225.654.682,87	596.835.456,14	822.490.139,01 B
Pagamenti	163.669.585,97	659.121.634,09	822.791.220,06 C
Fondo Cassa al 31/12			87.133.458,37 D=A+BC
Residui attivi	734.612.336,71	275.614.895,10	1.010.227.231,81 E
Residui passivi	219.654.002,31	193.547.042,29	413.201.044,60 F
FPV di Spesa			289.095.134,45 G
Risultato di Amministrazione			395.064.511,13 G=D+E-F-G

	risultato della gestione	
	a residuo	a competenza
Fondo Cassa 1/1	87.434.539,42	-
Riscossioni	225.654.682,87	596.835.456,14
Pagamenti	163.669.585,97	659.121.634,09
Residui attivi	734.612.336,71	275.614.895,10
Residui passivi	219.654.002,31	193.547.042,29
FPV di Entrata	-344.717.185,17	344.717.185,17
FPV di Spesa	0,00	289.095.134,45
risultato della gestione	319.660.785,55	75.403.725,58 H=A+B-C+D-E+F-G
risultato di amministrazione	395.064.511,13	

- Ripartizione dell'Avanzo di Amministrazione:

TAB. F

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	395.064.511,13
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	450.140.399,03
altri fondi al 31/12/2015	39.656.954,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	14.219.136,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	195.146.774,32
Vincoli derivanti da mutui	54.571.544,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	966.089,92
Altri vincoli:	16.726.052,06
Parte destinata agli investimenti	5.371.673,92
Totale parte disponibile	- 381.734.114,23

Che i documenti economico patrimoniali riportano le seguenti risultanze:

Conto Economico

TAB. G

A	Proventi della gestione	730.577.391,13
B	Costi della gestione	683.041.194,87
A-B	Risultato della gestione	47.536.196,26
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	- 574.354,58
A-B+/-C	Risultato della gestione operativa	46.961.841,68
D	Proventi e oneri finanziari	- 9.593.176,76
E	Proventi e oneri straordinari	- 65.957.226,47
A-B+/-C+/-D+/-E	Risultato economico dell'esercizio	- 28.588.561,55

Conto del Patrimonio

TAB. H

ATTIVITA'		
A	Immobilizzazioni	2.028.819.849,91
B	Attivo circolante	1.097.382.065,82
C	Ratei e risconti	372.634,06
A+B+C	Totale dell'attivo	3.126.574.549,79
	Conti d'ordine	101.555.793,93
PASSIVITA'		
A	Patrimonio Netto	1.060.385.119,59
B	Conferimenti	1.372.787.021,51
C	Debiti	692.268.991,73
D	Ratei e risconti	1.133.416,96
A+B+C+D	Totale del passivo	3.126.574.549,79
	Conti d'ordine	101.555.793,93

Considerato che l'applicazione dei postulati contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.ma ha determinato al 1 gennaio 2015 un maggiore disavanzo di € 396.112.954,74, come indicato nella deliberazione di Giunta Municipale n. 155 del 23/09/2015;

Che il Consiglio Comunale con atto n. n. 443 del 5/12/2015, ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale a quote costanti, di € 13.203.765,16 per anni 30 (trenta) a partire dal 2015;

Che ai fini della verifica di cui all'art. 4 del D.Min. dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Min. dell'Interno del 2 aprile 2015, il risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1 gennaio 2015 dell'importo di € 13.330.396,90, e tale valore risulta essere superiore all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, pari a € 13.203.765,16;

Visti i tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, dai quali risultano alla data del 31 dicembre 2015 "Altri incassi da regolarizzare" per € 76.823,55 e "Altri pagamenti da regolarizzare" per € 100.729,00 (**Allegati 2a e 2b**);

Vista l'attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevede che "a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" (**Allegato 3**);

Visto altresì il prospetto relativo alla certificazione del rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince il rispetto per l'esercizio 2015 dell'obiettivo programmatico (**Allegato 4**);

Visto il decreto del Ministero degli Interni del 18 febbraio 2013 con cui sono stati individuati i parametri obiettivi per il triennio 2013/2015 al fine dell'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che ai sensi dell'art. 228, co. 5, del D.Lgs. 267/2000, deve essere allegata al Rendiconto di Gestione la certificazione dei parametri, di cui al suddetto decreto Ministeriale, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, da cui risulta che questo Ente non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (**Allegato 5**);

Vista la Relazione Tecnica al Conto di Bilancio 2015, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 6, co.4 del D.L. 95/2012 che dispone che *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

Vista la Nota Informativa, ex art. 6, co.4 del D.L. 95/2012, facente parte dell'Allegato B, prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati, e trasmessa con nota prot. n 61/SRAG/2016-P del 22/04/2016;

Visti gli ulteriori prospetti e relazioni facenti parte degli **Allegati B e G**, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie;
2. **PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta Municipale n. 87 del 30/04/2016, che si allega alla presente, con cui la Giunta Municipale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2015, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. **PRENDERE ATTO** della deliberazione di Giunta Municipale n. 71 del 2
4. 1/04/2016, con cui questo Ente ha provveduto a all' *“Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2015, ex art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011”* ai sensi dell'art. 228, co.3, del D.Lgs. 267/2000, in esecuzione dell'attività svolta da parte dei dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio /Ufficio autonomo di questa Amministrazione *“... che hanno provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio secondo le modalità di cui all'art. 3, co.4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.”*, e che con il suddetto adempimento questo Ente ha provveduto:
 - a. al mantenimento nel conto del bilancio di residui attivi per complessivi € 734.612.336,71 (**Allegato C**);
 - b. al mantenimento nel conto del bilancio di residui passivi per complessivi € 219.654.002,31 (**Allegato D**);
 - c. al maggiore accertamento di € 2.063,22 ed alla cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per complessivi € 309.913.590,04, di cui € 25.704.613,09 per inesigibilità ed € 284.211.040,16 per insussistenza, (**Allegato E**);
 - d. alla cancellazione dalle scritture contabili di residui passivi per complessivi € 893.490.335,78 per insussistenza (**Allegato F**);
5. **APPROVARE** il Rendiconto della Gestione 2015, comprendente:
 - a. il Conto del Bilancio 2015 (**Allegato A**), il Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio (**Allegato B**), elaborati secondo gli schemi approvati con DPR 194/96, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - b. il Conto del Bilancio 2015 armonizzato, di tipo informativo, redatto ai sensi dell'art. 11, co. 13, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., composto da:
 - il Conto del Bilancio 2015 armonizzato (**Allegato A1**);
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A2**);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato A3**);

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato A4**);
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato A5**);
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato A6**);
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A7**);
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato A8**);
 - j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato A9**);
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni dal Conto del Bilancio (**Allegato A10**);
6. **PRENDERE ATTO** dell'allegata Relazione sulla Gestione 2015 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 7. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Relazione Tecnica al Conto del Bilancio 2015 redatta dal Settore Bilancio e Tributi, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 8. **PRENDERE ATTO** che ai fini della verifica di cui all'art. 4 del D.Min. dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Min. dell'Interno del 2 aprile 2015, il risultato di amministrazione di questo Ente al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1 gennaio 2015 dell'importo di € 13.330.396,90, e tale valore risulta essere superiore all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, pari a € 13.203.765,16;
 9. **PRENDERE ATTO** dei tabulati degli incassi e dei pagamenti, scaricati dal sito di Banca d'Italia, ripartiti per codici SIOPE su disposizione del Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008, dai quali risultano alla data del 31 dicembre 2015 "Altri incassi da regolarizzare" per € 76.823,55 e "Altri pagamenti da regolarizzare" per € 100.729,00 (**Allegati 2a e 2b**);
 10. **PRENDERE ATTO** dell'attestazione rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2041, n. 66, che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, (**Allegato 3**);
 11. **PRENDERE ATTO** del rispetto per l'esercizio finanziario 2015 degli obiettivi dettati dalle norme sul Patto di Stabilità interno di cui all'allegato prospetto, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (**Allegato 4**);
 12. **PRENDERE ATTO** delle risultanze di cui alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (**Allegato 5**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta sulla base delle modalità di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, da cui risulta che questo Ente non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale;
 13. **PRENDERE ATTO** della Nota Informativa, ex art. 6, co.4 del D.L. 95/2012, facente parte dell'Allegato B, prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati, e trasmessa con nota prot. n 61/SRAG/2016-P del 22/04/2016, che dovrà essere oggetto di specifica asseverazione da parte del Collegio dei Revisori di questo Ente;
 14. **PRENDERE ATTO** delle risultanze degli ulteriori prospetti e delle relazioni contenute negli **Allegati B e G**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 15. **SOTTOPORRE** al Consiglio Comunale l'adozione del presente atto;
 16. **DICHIARARE** il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il dirigente Capo Area/Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per la condivisione della stessa.

L'Assessore al Bilancio
Dott. Luciano Abbonato

Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposte di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
Dott. ssa Carmela Agnello



MUNICIPIO DI PALERMO

VII° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di GUGNO si è riunita la VII Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Cons. Girolamo Russo

Cons. Aurelio Scavone

Cons. Filippo Occhipinti

*** OMISSIS ***

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto:

“Approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 ex art. 227 del D.Lgs.267/2000” AREG: 793648/2016”

Ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti.
Contrario il Cons. Occhipinti.

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

Palermo, 29/06/2016

La Segretaria

Anna Caronia



Il Presidente

Girolamo Russo





Municipio di Palermo

Collegio dei Revisori

Via Roma, 209 – 90133 Palermo

Telefono 0917403607-7403608

Fax 0917403665

Prot. n. 49

Palermo, 22 giugno 2016

Libretto a mano



Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c.

Al Signor Sindaco

Al Signor Assessore al Bilancio

Al Signor Presidente della Commissione Bilancio

Al Signor Ragioniere Generale

Al Signor Segretario Generale

Loro Sedi



Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori ex art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2015, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", prot. n. 793648 del 13 maggio 2016.

Il Collegio dei Revisori, ricevuta la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000", assunta al protocollo di entrata n. 735 del 13 maggio 2016, ha ultimato in data odierna, le operazioni di verifica e di controllo, redigendo la relazione in oggetto.

Per quanto precede, si trasmette copia della predetta relazione, restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse rendersi utile.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Dr. Cosimo Aiello



Comune di PALERMO



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

anno 2015

IL COLLEGIÒ DEI REVISORI

DOTT. GOSIMO AIELLO

DOTT. ANTONINO MINEO

DOTT. SALVATORE DI TRAPANI

Comune di PALERMO

Organo di revisione

Verbale n. 49 del 22 giugno 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

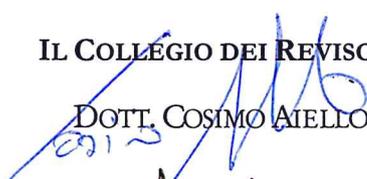
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

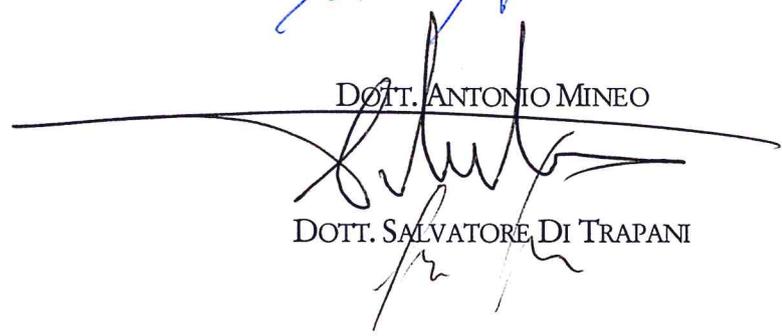
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, lì 22 giugno 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI


DOTT. COSIMO AIELLO

DOTT. ANTONIO MINEO


DOTT. SALVATORE DI TRAPANI

INTRODUZIONE

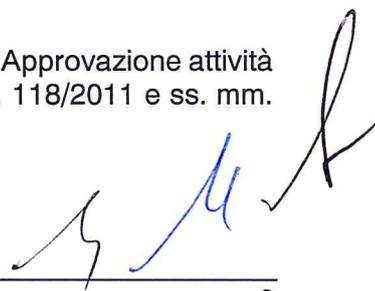
I sottoscritti dott. Cosimo Aiello (presidente), dott. Antonino Mineo (componente) e dott. Salvatore Di Trapani (componente), revisori nominati con delibere dell'organo consiliare n. 216 del 4 luglio 2014 e n. 6 del 6 marzo 2015;

- ◆ ricevuta in data 13 maggio 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2016, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. Conto del Bilancio 2015 - Allegato A;
2. Conto del Bilancio armonizzato – Allegato A1;
3. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Allegato A2;
4. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 – Allegato A3;
5. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e composizione del fondo svalutazione crediti – Allegato A4;
6. Prospetto delle entrate di bilancio per titolo tipologie e categorie – accertamenti – Allegato A5;
7. Spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni esercizio finanziario 2015 - Allegato A6;
8. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A7;
9. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A8;
10. Conto del bilancio – gestione delle spese utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali – Allegato A9;
11. Conto del bilancio – gestione delle spese funzioni delegate dalle regioni – Allegato A10;
12. Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio – Allegato B;
13. Conto del Bilancio - elenco, dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di provenienza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato C;
14. Conto del Bilancio - elenco, dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di provenienza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato D;
15. Elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio 2015 - Allegato E;
16. Elenco dei residui passivi stralciati dal conto del bilancio 2015 - Allegato F;
17. Altri allegati al Rendiconto di Gestione, Allegato G;
18. Delibera di G.M. n. 155, del 23 settembre 2015, avente ad oggetto "Approvazione attività di riaccertamento straordinario ex art. 3 del, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.";



19. Delibera di G.M. n. 71, del 21 aprile 2016, avente ad oggetto "Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2015, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011";
20. Incassi per codici gestionali SIOPE – Allegato 2A;
21. Pagamenti per codici gestionali SIOPE – Allegato 2B;
22. Attestazioni ex art. 41, D.L. 66/2014 - Allegato 3;
23. Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 - Allegato 4;
24. Certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale - Allegato 5;
25. Determina Dirigenziale n. 40, del 28/04/2016, di parifica giudiziale conto dell'economista 2015 – Allegato 6;
26. Quadro di raccordo del tesoriere esercizio 2015 – Allegato 7;
27. Relazione sulla Gestione 2015 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. I);
28. Relazione sulla Gestione 2015 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. II);
29. Relazione tecnica al Conto di Bilancio 2015;
30. Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30/04/2016, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2015 ex art.227 del D.Lgs. 267/00".

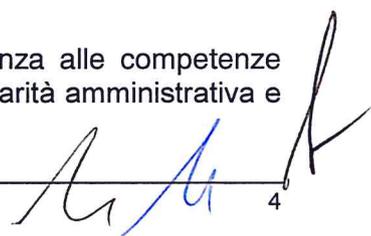
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

DATO ATTO

- ◆ che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443 del 5 dicembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dall'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12; e che pertanto, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO

- ◆ che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

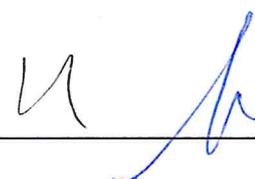


4

- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

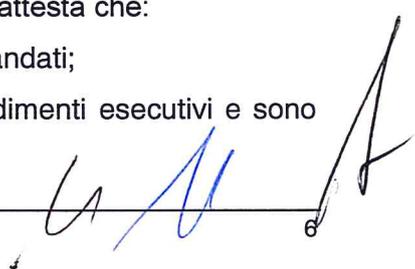
L'organo di revisione riunitosi per l'esame nei giorni 17, 19, 24, 25, 26, 30, 31 del mese di maggio e nei giorni 3, 6, 8, 9, 14, 15, 17, 20, 21, 22 del mese di giugno ha verificato, utilizzando ove consentito motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge; la differenza è stata accantonata nella quota vincolata dell'avanzo;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate, rilevando osservazioni espresse nella sezione del presente rapporto ad essi dedicato;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 05.12.2015, con delibera n. 443, la stessa con cui sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio Pluriennale 2015-2017 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;
- che l'ente nell'esercizio 2015 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 35.280.792,54 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, c. 5, della Legge 289/2002,;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui ex art. 228, del D. Lgs. 267/2000, delle cui risultanze è stato preso atto con deliberazione di Giunta Municipale n. 71, del 21 aprile 2016.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano trasmessi al tesoriere n.9907 reversali e n.14503 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;



- non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204; non tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione relativa agli esercizi 2014 e 2015, allegando i documenti previsti, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Nazionale del Lavoro S. p. A. e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre è la seguente:

Situazione di cassa

	2	2013	2014	2015
Disponibilità		160.630.233,71	87.434.539,42	87.133.458,37
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	1.210.989,79	14.896.687,22

Anticipazioni di tesoreria

	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Ancorché non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, il limite massimo all'utilizzo dell'anticipazione ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 ammonta ad euro **337.163.989,62** (si veda allegato G16 allo schema di Rendiconto).

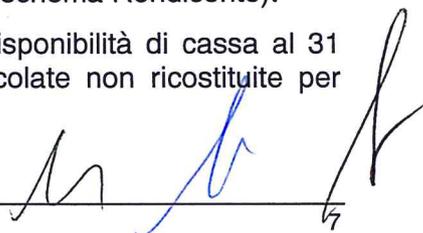
Cassa vincolata

L'ente ha determinato in via provvisoria la cassa vincolata alla data del 01/01/2015, nell'importo di euro **256.596.710,56**, secondo le disposizioni di cui al punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 è stato comunicato al tesoriere.

Con l'approvazione dello schema di rendiconto 2015, l'importo della cassa vincolata è stato confermato pari ad euro **256.596.710,56** (si veda allegato G16 allo schema Rendiconto).

L'importo delle somme vincolate risulta essere maggiore delle disponibilità di cassa al 31 dicembre (87.133.458,37) con contestuale utilizzo di partite vincolate non ricostituite per € 169.463.252,19.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di euro **19.781.674,86**, come risulta dai seguenti elementi:

4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	1.136.862.780,77	1.016.163.222,28	872.450.351,24
Impegni di competenza	1.102.824.623,03	999.039.194,06	852.668.676,38
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	34.038.157,74	17.124.028,22	19.781.674,86

così dettagliato:

5		2013	2014	2014
Riscossioni (+)		708.523.765,37	563.554.271,62	596.835.456,14
Pagamenti (-)		663.429.923,28	582.856.558,24	659.121.634,09
<i>Differenza [A]</i>		45.093.842,09	-19.302.286,62	-62.286.177,95
Residui attivi (+)		428.339.015,40	452.608.950,66	275.614.895,10
Residui passivi (-)		439.394.699,75	416.182.635,82	193.547.042,29
<i>Differenza [B]</i>		-11.055.684,35	36.426.314,84	82.067.852,81
Saldo (avanzo/disavanzo) d [A] - [B]		34.038.157,74	17.124.028,22	19.781.674,86



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è esposta nel seguente prospetto (si veda allegato G4 allo schema di Rendiconto):

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	338.132.065,68	487.551.151,54	463.076.331,50
Entrate titolo II	416.044.459,30	175.753.233,47	170.586.675,63
Entrate titolo III	55.017.050,35	64.073.945,66	94.419.504,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	809.193.575,33	727.378.330,67	728.082.511,94
Spese titolo I (B)	747.575.089,59	659.788.219,43	664.598.855,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	17.424.023,61	18.593.222,63	18.526.347,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	44.194.462,13	48.996.888,61	44.957.308,18
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	7.125.710,80	1.607.431,62	20.018.321,01
Disavanzo di gestione da ripiano trentennale (+) (E1)			13.203.765,18
FPV per spesa corrente (+) (E2)			64.706.335,03
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	7.808.898,58	4.636.229,68	4.259.407,04
Altre entrate (specificare)		0,00	826.823,55
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	500.000,00	4.843.573,15	3.443.200,00
Altre entrate (specificare)	18.701.808,44	21.249.938,48	415.277,87
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	39.927.263,07	29.147.038,28	116.077.269,87

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	101.835.435,80	10.024.523,77	24.321.879,79
Entrate titolo	10.512.998,26	22.541.827,03	28.066.453,22
Totale titoli (IV+V) (M)	112.348.434,06	32.566.350,80	52.388.333,01
Spese titolo II (N)	122.504.738,45	64.439.211,19	77.563.966,33
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-10.156.304,39	-31.872.860,39	-25.175.633,32
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	7.808.898,58	4.636.229,68	4.259.407,04
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	19.201.808,44	26.093.511,63	3.858.477,87
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	10.526.333,77	6.323.668,16
FPV per spesa in conto capitale	0,00	0,00	280.010.850,14
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	1.236.605,47	-10.415.578,44	261.559.814,15

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	102.207,99	102.207,99
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	319.937,73	200.000,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	14.877.632,96	13.551.500,06
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	22.541.807,23	22.541.807,23
Totale	37.841.585,91	36.395.515,28

La differenza è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate e spese non ripetitive

9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.358.941,17
Recupero evasione tributaria	27.074.860,35
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	28.433.801,52
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente compresi debiti fuori bilancio da sentenze esecutive	18.532.469,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	18.532.469,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	9.901.332,52

Si ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- *i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*
- *i condoni;*
- *le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*
- *le entrate per eventi calamitosi;*
- *le plusvalenze da alienazione;*
- *le accensioni di prestiti;*

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, secondo lo schema ex DPR. 194/1996, risulta di Euro **684.159.645,58**, come di seguito specificato:

Risultato di amministrazione

10

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			87.434.539,42
RISCOSSIONI	225.654.682,87	596.835.456,14	822.490.139,01
PAGAMENTI	163.669.585,97	659.121.634,09	822.791.220,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			87.133.458,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			87.133.458,37
RESIDUI ATTIVI	734.612.336,71	275.614.895,10	1.010.227.231,81
RESIDUI PASSIVI	219.654.002,31	193.547.042,29	413.201.044,60
<i>Differenza</i>			597.026.187,21
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			684.159.645,58

Con la seguente ripartizione:

• fondi vincolati	362.432.972,71
• fondi per il fin.to partite in c/to cap.	176.554.407,50
• q,amm.to e acc.to	526.906.379,60
• fondi non vincolati	(-) 381.734.114,23
TOTALE	684.159.645,58

Mentre, secondo il D.lgs. 118/2011 il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 risulta di Euro **395.064.511,13** (Cfr. Allegato A2).

Con la seguente ripartizione:

• parte accantonata	489.797.353,43
• parte vincolata	281.629.598,01
• parte destinata	5.371.673,92
• fondi non vincolati	(-) 381.734.114,23
TOTALE	395.064.511,13

Di seguito si riporta il prospetto di raffronto:

ORDINAMENTO		RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA	DPR 194/1996	D.LGS.118/2011	
DPR 194/1996	(+)	Accertamenti di competenza	872.450.351,24	872.439.076,54	
	(-)	Impegni di competenza	- 852.668.676,38	- 852.668.676,38	
D.LGS.118/2011	(+)	FPV di Entrata		344.717.185,17	
	(-)	FPV di Spesa		- 289.095.134,45	
		RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA	19.781.674,86	75.392.450,88	A
ORDINAMENTO		RISULTATO DI GESTIONE DEI RESIDUI	DPR 194/1996	D.LGS.118/2011	
DPR 194/1996 - D.LGS.118/2011	(+)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	80.801.224,98		
	(+)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 01/01/2015		295.677.399,76	
	(+)	MINORI RESIDUI PASSIVI (*)	893.490.335,78	273.371.979,70	
	(-)	MINORI RESIDUI ATTIVI (*)	- 309.913.590,04	- 249.388.593,91	
	(+)	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (*)	-		
		RISULTATO DI GESTIONE DEI RESIDUI	664.377.970,72	319.660.785,55	B
		RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015	684.159.645,58	395.053.236,43	C=A+B

Qui di seguito si indicano le modalità di utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato per spesa corrente	Avanzo da Fondi vincolati destinati a spesa investimenti	Avanzo da fondi destinati per finanziamento di spesa corrente	Avanzo da Fondi destinati agli investimenti	Avanzo da contrazione di mutui	Totale
Spesa corrente	6.527.058,49				0,00	6.527.058,49
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	32.732.489,32				0,00	32.732.489,32
Estinzione anticipata di prestiti	535.825,04				0,00	535.825,04
Spesa in c/capitale		84.849.211,92	28.600,00	2.500.000,00	5.985.400,72	93.363.212,64
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	39.795.372,85	84.849.211,92	28.600,00	2.500.000,00	5.985.400,72	133.158.585,49

(Cfr. allegato G, prospetto G5 allo schema di bilancio)

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione deriva dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

12

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	872.450.351,24
Totale impegni di competenza (-)	852.668.676,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	19.781.674,86

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.063,22
Minori residui attivi riaccertati (-)	309.915.653,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	893.490.335,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	583.576.745,74

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	19.781.674,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	583.576.745,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	26.341.989,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	54.459.235,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	684.159.645,58



ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

13

Entrate		2013	2014	2015
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	338.132.065,68	487.551.151,54	463.076.331,50
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	416.044.459,30	175.753.233,47	170.586.675,63
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	55.017.050,35	64.073.945,66	94.419.504,81
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	101.835.435,80	10.024.523,77	24.321.879,79
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	149.905.662,63	214.791.513,19	28.066.453,22
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	75.928.107,01	63.968.854,65	91.979.506,29
Totale Entrate Parziale		1.136.862.780,77	1.016.163.222,28	872.450.351,24
Avanzo Applicato				
Totale Entrate		1.136.862.780,77	1.016.163.222,28	872.450.351,24
Spese		2013	2014	2015
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	747.575.089,59	659.788.219,43	664.598.855,85
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	122.504.738,45	64.439.211,19	62.667.279,11
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	156.816.687,98	210.842.908,79	33.423.035,13
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	75.928.107,01	63.968.854,65	91.979.506,29
Totale Spese Parziale		1.102.824.623,03	999.039.194,06	852.668.676,38
Disavanzo Applicato				
Totale Spese		1.102.824.623,03	999.039.194,06	852.668.676,38
Avanzo di competenza (A)		34.038.157,74	17.124.028,22	19.781.674,86
Avanzo di amministrazione applicato (B)		7.125.710,80	12.133.765,39	26.341.989,17

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	796.634
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	786.264
3	SALDO FINANZIARIO	10.370
4	SALDO OBIETTIVO 2015	- 25.004
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	- 25.004
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	35.374

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti andamenti negli anni 2013, 2014 e 2015:

Entrate Tributarie

15-16-17

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U. (al netto quota aliment. del FSC)	118.357.921,39	79.129.336,36	77.510.337,31
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	5.156.795,23	8.353.889,71	4.781.512,44
T.A.S.I.	0,00	21.428.217,23	21.841.717,69
Addizionale I.R.P.E.F.	54.046.292,71	52.807.280,49	52.802.115,00
Imposta comunale sulla pubblicità	6.742.305,24	5.926.986,97	6.154.954,56
Imposta di soggiorno	0,00	749.182,82	2.097.969,40
5 per mille			
Altre imposte	2.350.176,93	24.459.465,00	17.762.083,32
Totale categoria I	186.653.491,50	192.854.358,58	182.950.689,72
Categoria II - Tasse			
TOSAP	6.663.387,67	7.532.099,09	4.733.604,87
TARI	0,00	131.997.372,07	132.150.377,59
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	17.351.715,58	8.985.538,83	17.272.670,75
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	127.423.842,00	2.177.645,68	3.081,58
Totale categoria II	151.438.945,25	150.692.655,67	154.159.734,79
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	39.628,93	61.966,89	25.211,05
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	143.942.170,40	125.940.695,94
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	
Totale categoria III	39.628,93	144.004.137,29	125.965.906,99
Totale entrate tributarie	338.132.065,68	487.551.151,54	463.076.331,50

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito alle entrate per recupero evasione l'organo di revisione rileva il seguenti risultati:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	5.500.000,00	4.781.512,44	86,94%	1.012.866,36	21,18%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	15.906.657,70	19.315.810,65	121,43%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	5.892.168,00	3.115.334,76	52,87%	551.072,13	17,69%
Totale	27.298.825,70	27.212.657,85	99,68%	1.563.938,49	5,75%

Osservazioni: Per quanto concerne il recupero evasione TARSU/TIA/TARI, si rileva un maggiore accertamento rispetto alla previsione iniziale ancorché nessun importo è stato riscosso in competenza 2015 per la stessa tipologia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	135.354.587,74	100,00%
Residui riscossi nel 2015	6.619.140,29	4,89%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	17.030.359,67	12,58%
Residui (da residui) al 31/12/2015	111.705.087,78	82,53%
Residui della competenza	25.648.719,36	
Residui totali	137.353.807,14	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Accertamenti di comp.	9.930.201,56	8.683.415,80	7.291.061,36
Riscossioni di comp	9.894.889,77	8.487.500,92	7.276.835,03
Percentuale riscoss. Comp.	99,64%	97,74%	99,80%

La destinazione delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

20

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	7.808.898,58	78,64%	0,00%
2014	4.636.229,68	53,39%	0,00%
2015	3.858.477,87	48,53%	4,39%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per permessi di costruire è stata le seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.996.841,41	100,00%
Residui riscossi nel 2015	185.569,66	9,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.811.271,75	90,71%
Residui della competenza	14.226,33	
Residui totali	1.825.498,08	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

22

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	293.883.012,81	116.526.996,06	102.676.240,46
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	121.489.736,25	58.917.769,46	66.615.616,88
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	175.209,70		860.138,51
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	496.500,54	308.467,95	434.679,78
Totale	416.044.459,30	175.753.233,47	170.586.675,63

Sulla base dei dati esposti si rileva un decremento dei trasferimenti statali per effetto delle riduzioni operate dallo Stato.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti andamenti negli anni 2013, 2014 e 2015

Entrate extratributarie

23

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	36.284.634,52	41.270.079,94	76.439.170,43
Proventi dei beni dell'ente	4.218.961,85	4.243.351,45	6.939.249,30
Interessi su anticip.ni e crediti	4.037.657,01	2.087.459,48	1.901.800,31
Utili netti delle aziende	0,00	165.444,00	
Proventi diversi	10.475.796,97	16.307.610,79	9.139.284,77
Totale entrate extratributarie	55.017.050,35	64.073.945,66	94.419.504,81

Sulla base dei dati esposti si rileva un andamento crescente da proventi dei servizi pubblici ed un aumento dei proventi diversi rispetto all'esercizio precedente ascrivibili per euro 3.2 milioni a "somme dovute all'amministrazione comunale per sorte interessi e spese a seguito di sentenze ed altri provvedimenti giudiziari" e per circa euro 3 milioni a recupero somme per lavori pubblici di somma urgenza;

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si espone di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei a domanda individuale resi dall'ente.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
23					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	454.054,99	4.729.339,39	-4.275.284,40	9,60%	12,12%
Città dei ragazzi		101.851,79	-101.851,79	0,00%	22,24%
Impianti sportivi	629.115,36	4.881.763,09	-4.252.647,73	12,89%	11,08%
Mense scolastiche	295.990,16	3.101.479,45	-2.805.489,29	9,54%	19,28%
Mercato ittico	125.081,15	392.023,95	-266.942,80	31,91%	40,53%
Mercato ortofrutticolo	329.647,65	396.407,21	-66.759,56	83,16%	45,90%
Musei e spazi espositivi	94.174,75	5.198.591,88	-5.104.417,13	1,81%	2,65%
Servizi funebri e cimiteriali	2.191.702,43	4.501.369,11	-2.309.666,68	48,69%	37,05%
Totali	4.119.766,49	23.302.825,87	-19.183.059,38	17,68%	18,64%

La percentuale di copertura è diminuita, passando dal 23,91% del 201 al 19,79% del 2014, al 17,68% per l'anno 2015.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (servizi pubblici)

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno registrato il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2013	2014	2015
accertamento	25.132.225,07	29.755.265,92	65.236.578,82
riscossione	13.633.319,29	13.686.030,46	12.300.877,05
%riscossione	54,25	46,00	18,86

La parte vincolata risulta destinata come segue

	2013	2014	2015
Sanzioni CdS destinate spesa corrente e al fondo crediti di dubbia esigibilità)	12.059.321,12	8.707.926,91	21.300.232,61
Perc. destinata a spesa corrente e fondo svalutazione crediti	96,02%	64,26%	86,08%
Sanzioni CdS destinate spesa per investimenti	500.000,00	4.843.573,15	3.443.200,00
Perc. destinata a spesa per investimenti	3,98%	35,74%	13,92%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	54.927.281,14	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.977.732,44	5,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.558.182,44	30,15%
Residui (da residui) al 31/12/2015	35.391.366,26	64,43%
Residui della competenza	52.935.701,77	
Residui totali	88.327.068,03	

27

Proventi dei beni dell'ente

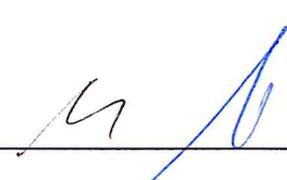
Le entrate accertate nell'anno 2015 sono sostanzialmente pari a quelle dell'esercizio precedente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.371.550,27	100,00%
Residui riscossi nel 2015	779.672,08	8,32%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.006.210,21	10,74%
Residui (da residui) al 31/12/2015	7.585.667,98	80,94%
Residui della competenza	1.885.856,11	
Residui totali	9.471.524,09	

28



SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi è esposta nel seguente prospetto:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	257.458.236,45	242.607.363,75	239.775.607,33
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	6.244.637,85	5.545.419,55	2.808.390,13
03 - Prestazioni di servizi	354.167.225,21	333.848.679,69	341.983.022,56
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.167.059,66	8.868.126,77	8.147.173,63
05 - Trasferimenti	61.714.078,91	27.297.590,90	26.252.569,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	11.587.985,31	11.093.069,70	11.012.956,78
07 - Imposte e tasse	14.881.754,81	14.420.653,61	14.106.587,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	27.354.111,39	16.107.315,46	20.512.538,12
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	747.575.089,59	659.788.219,43	664.598.845,85

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato (si veda prospetto G18 allegato allo schema di Rendiconto);
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (si veda prospetto G18 bis allegato allo schema di Rendiconto);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 (si veda prospetto G18 allegato allo schema di Rendiconto);
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel (figure previste nell'esercizio 2015 ed incaricati nel corso dell'esercizio 2015)

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	268.147.595,04	239.775.617,33
spese incluse nell'int.03	122.460,02	65.323,67
irap	14.915.188,61	13.436.410,25
altre spese incluse	0,00	932.548,08
Totale spese di personale	283.185.243,67	254.209.899,33
spese escluse	76.702.363,70	73.737.165,09
Spese soggette al limite (c. 557)	206.482.879,97	180.472.734,24
Spese correnti	744.295.741,52	659.788.219,43
Incidenza % su spese correnti	27,7%	27,4%

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso entro i termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	8.162	7.984	7.707
spesa per personale	257.458.236,45	242.607.363,75	239.775.617,33
spesa corrente	747.575.089,59	659.788.219,43	664.598.855,85
Costo medio per dipendente	31.543,52	30.386,69	31.111,41
incidenza spesa personale su spesa corrente	34,44%	36,77%	36,08%

(Cfr. indicatore n. 17 della Relazione tecnica)

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

34

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	19.794.463,53	19.864.605,92	19.896.631,29	19.922.036,67
Risorse variabili	6.200.690,94	6.463.089,82	4.656.583,42	5.596.063,24
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	589.030,19	919.365,79	1.460.603,66	1.467.095,23
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	25.406.124,28	25.408.329,95	23.092.611,05	24.051.004,68
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,4518%	9,8689%	9,5185%	9,9136%

L'organo di revisione **raccomanda** che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001.

L'organo di revisione **raccomanda** che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio

ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le risorse previste dall'accordo medesimo appaiono compatibili con la programmazione finanziaria del comune con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma, allocate all'intervento 03 del titolo I della spesa ammontano ad euro **65.323,67**. L'ente ha rispettato il limite massimo stabilito per tale tipologia dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 risulta inferiore rispetto ai limiti normativamente stabiliti.

Le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Anno di riferimento per base di calcolo	Basi di calcolo	Percentuale di riduzione	Limite di spesa con deroghe	Impegni 2015	Sforamento / economie
Studi e consulenze (1)	2014	89.366,35	25,00%	89.366,35	58.320,65	- 31.045,70
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	564.871,70	80,00%	112.974,34	110.706,98	- 2.267,36
Sponsorizzazioni	2009	-	100,00%	-	-	-
Missioni	2009	208.335,20	50,00%	104.167,60	26.385,40	- 77.782,20
Formazione	2009	122.735,88	50,00%	61.367,94	14.224,47	- 47.143,47
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2011	441.090,48	70,00%	368.021,88	93.807,11	- 274.214,77
Acquisto di autovetture	2011	-	100,00%	-	-	-

e) Si ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Il disposto normativo risulta rispettato.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

f) L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse

dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, come si evince dal prospetto sopra esposto.

g)

Il disposto normativo risulta rispettato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro **11.197.726,86** e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, pari a **307.253.019,86** determina un tasso medio del **3,64%**.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione mutui, estinzione anticipata, e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa.



Spese in conto capitale

Comparazione delle spese in conto capitale

29

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Acquisizione di beni immobili	101.333.306,55	32.995.941,16	43.416.615,82
02 - Espropri e servitu' onerose	333.401,65	1.000.000,00	1.175.773,53
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	3.750.000,00	3.750.000,00	497.481,68
04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	7.680.623,70	3.430.788,82	5.418.978,58
06 - Incarichi professionali esterni	4.111.895,64	0,00	757.024,88
07 - Trasferimenti di capitale	15.101,21	12.481,21	401.404,62
08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09 - Conferimenti di capitale	5.280.409,70	23.250.000,00	11.000.000,00
10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	122.504.738,45	64.439.211,19	62.667.279,11

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Il disposto normativo risulta rispettato.



Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015, pari ad € 42.239,11, per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso è fatto obbligo al collegio dei revisori dei conti di verificare preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale		36
Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	289.147,94	
- avanzo del bilancio corrente	3.744.284,90	
- alienazione di beni	16.428,12	
- permessi a costruire	3.432.583,49	
- altre risorse		
<i>Parziale</i>		7.482.444,45
Mezzi di terzi:		
- mutui	10.000.000,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- contributi comunitari		
- contributi statali	125.109,28	
- contributi regionali	546.104,28	
- contributi di privati	0,00	
- altri mezzi di terzi		
<i>Parziale</i>		10.671.213,56
Fondo Poliennale Vincolato		44.513.621,10
Totale impieghi titolo II		62.667.279,11

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

	37		
	2013	2014	2015
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.	8,00%	8,00%	10,00%
Indice di indebitamento	1,28%	1,30%	1,37%

(Si veda allegato G2 allo schema di rendiconto)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	275.833.986,72	264.811.065,76	307.253.019,86
Nuovi prestiti (+)	6.401.102,62	61.035.176,73	28.066.453,22
Prestiti rimborsati (-)	17.424.023,58	18.593.222,63	20.961.777,57
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	264.811.065,76	307.253.019,86	314.357.695,51
Nr. Abitanti al 31/12	670.024	678.492	674.435
Debito medio per abitante	395,23	452,85	466,11

I nuovi prestiti contratti nel 2015 per complessivi euro 28.066.453,22 tutti con la Cassa DD. E PP. si riferiscono per 13.169.766,00 a mutui di finanziamento e per euro 14.896.687,22 per anticipazione di liquidità.

Qui di seguito si espone in prospetto sinottico la destinazione dei nuovi mutui di finanziamento:

1	AUMENTO DI CAPITALE SOCIETA' PARTECIPATA AMAT spa	10.000.000,00
2	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI CIMITERIALI	954.506,00
3	LAVORI DI MANUTENZIONE DEI CANALI DI MALTEMPO	247.000,00
4	IMPIANTI ELETTRICI DEI PLESSI SCOLASTICI DI PROPRIETA' E/O DI PERTINENZA DEL COMUNE DI PALERMO	1.968.260,10
5	Anticipazione di liquidità	14.896.687,22
	Totale	28.066.453,22

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 66/2014, convertito con l. 114/2014 una anticipazione di liquidità di euro **14.896.687,22** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, di cui all'art. 32, del D. L. 66/2014 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 (cfr. Determinazione del Ragioniere General n. 1472, del 23/12/2014).

L'anticipazione è stata rilevata al titolo V delle entrate, categoria 1 e nella spesa al titolo III, intervento 1 tra le Anticipazioni di liquidità rimborsi di prestiti. (vedi deliberazione n.19, del 11

luglio 2014 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie).

Si osserva che il debito medio per abitante (466,11) cresce di euro 13,29, in percentuale 2,93% rispetto al 2014.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	11.587.985,31	11.093.069,70	11.197.726,86
Quota capitale	17.424.023,58	18.593.222,63	20.961.777,57
Totale fine anno	29.012.008,89	29.686.292,33	32.159.504,43



Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL, le cui risultanze sono state assunte con determinazione del Ragioniere Generale n. 71, del 21 aprile 2016;

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

41

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Maggiori accertamenti a residuo	Residui cancellati	Residui da riportare	Perc. di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	471.741.598,51	118.215.807,62	0,00	44.201.239,94	309.324.550,95	65,57%	145.209.094,28	454.533.645,23
Titolo II	140.846.922,87	49.139.217,23	0,00	27.697.048,99	64.010.656,65	45,45%	43.117.483,68	107.128.140,33
Titolo III	129.140.235,14	5.456.160,43	2.063,21	22.107.232,34	101.578.905,58	78,66%	63.842.724,22	165.421.629,80
Gest. Corrente	741.728.756,52	172.811.186,28	2.063,21	94.006.621,27	474.914.113,18	64,03%	252.169.302,18	727.083.416,36
Titolo IV	239.504.465,84	34.108.013,78	0,00	60.501.148,50	144.895.303,56	60,50%	7.819.861,59	152.715.165,15
Titolo V	282.538.620,44	18.085.957,96	0,00	154.823.482,92	109.629.179,56	38,80%	13.169.766,00	122.798.945,56
Gest. Capitale	522.043.086,28	52.193.971,74	0,00	215.324.631,42	254.524.483,12	48,76%	20.989.627,59	275.514.110,71
Serv. c/terzi Tit. VI	6.408.766,82	649.525,85	0,00	585.500,57	5.173.740,40	80,73%	2.455.965,33	7.629.705,73
Totale	1.270.180.609,62	225.654.682,87	2.063,21	309.915.653,26	734.612.336,70	67,84%	276.614.895,10	1.010.227.231,80

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Perc. di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	399.418.125,87	94.986.423,81	140.681.857,41	163.749.844,65	41,00%	130.322.076,90	294.071.921,55
C/capitale Tit. II	650.351.174,24	59.150.395,21	560.249.397,26	30.951.381,77	4,76%	33.154.325,68	64.105.707,45
Rimb. prestiti Tit. III	192.249.686,16	2.435.429,66	189.814.256,50	0,00	0,00%	14.896.687,22	14.896.687,22
Serv. c/terzi Tit. IV	34.794.937,79	7.097.337,29	2.744.824,61	24.952.775,89	71,71%	15.173.952,49	40.126.728,38
Totale	1.276.813.924,06	163.669.585,97	893.490.335,78	219.654.002,31	17,20%	193.547.042,29	413.201.044,60

	2015	
Fondo Cassa 1/1	87.434.539,42	A
Riscossioni	225.654.682,87	B
Pagamenti	163.669.585,97	C
Residui attivi	734.612.336,71	D
Residui passivi	219.654.002,31	E
risultato della gestione a residuo	664.377.970,72	F=A+B-C+D-E

Per quanto sopra esposto risulta, pertanto, che l'ente ha radiato dal conto del bilancio 2015:

- residui attivi per 309.915.653,26;
- residui passivi per 893.490.335,78.

Al 31 dicembre 2015 i residui attivi sono pari a 1.010.227.231,81, mentre i residui passivi sono pari a 413.201.044,60.

L'organo di revisione rileva il significativo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio e per entità rilevante.

Analisi anzianità dei residui degli ultimi 5 esercizi.

44

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	48.428.103,97	63.629.737,22	66.651.986,00	59.604.487,68	71.010.236,08	145.209.094,28	454.533.645,23
Titolo II	5.797.620,83	9.587.083,33	12.167.462,36	14.332.705,68	22.125.784,45	43.117.483,68	107.128.140,33
Titolo III	29.763.322,04	13.347.854,61	14.559.403,97	15.120.365,11	28.787.959,85	63.842.724,22	165.421.629,80
Titolo IV	102.002.482,39	1.742.603,67	39.078.140,40	1.186.219,66	885.857,44	7.819.861,59	152.715.165,15
Titolo V	91.249.871,71	1.154.832,57	0,00	10.422.648,25	6.801.827,03	13.169.766,00	122.798.945,56
Titolo VI	2.792.385,72	1.275.154,47	784.584,49	89.373,77	232.241,96	2.455.965,33	7.629.705,74
Totale Attivi	280.033.786,66	90.737.265,87	133.241.577,22	100.755.800,15	129.843.906,81	275.614.895,10	1.010.227.231,81
PASSIVI							
Titolo I	31.829.502,40	29.179.835,65	26.637.366,04	30.653.323,83	45.449.816,73	130.322.076,90	294.071.921,55
Titolo II	16.046.565,75	9.127.801,44	3.419.106,41	912.105,93	1.445.802,24	33.154.325,68	64.105.707,45
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.896.687,22	14.896.687,22
Titolo IV	19.299.318,46	196.512,45	3.725.142,10	613.950,16	1.117.852,72	15.173.952,49	40.126.728,38
Totale Passivi	67.175.386,61	38.504.149,54	33.781.614,55	32.179.379,92	48.013.471,69	193.547.042,29	413.201.044,60

Si osserva, inoltre, che l'ente delle superiori cancellazione dei residui attivi per euro 309.913.590,04 ha reiscritto nel conto del patrimonio 2015 per "dubbia esigibilità", l'importo di euro 62.415.376,64, che, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione, determinano un ammontare complessivo di crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015 di euro 275.825.424,42.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

La congruità risulta così di seguito verificata (Cfr. Allegato G24):

		A	B	C=A/B	D=A-B
RISORSA	DESCR. RISORSA	F.C.D.E.al 31/12/2015	F.C.D.E. al 31/12 (metodo semplificato)	% finale/ minimo	diff. (margine di congruità)
12	ICP	5.447.843,69	4.997.843,69	109,00%	450.000,00
16	ICI	15.615.153,36	14.815.153,36	105,40%	800.000,00
17	IMU (lotta evasione)	107.740,31	107.740,31	100,00%	-
30	TOSAP	7.484.835,70	7.684.835,70	97,40%	- 200.000,00
31+32+33	TARES/TARSU/TARI	275.878.319,80	271.878.319,80	101,47%	4.000.000,00
206	COD.STRADA	88.930.200,13	58.705.986,63	151,48%	30.224.213,50
266	CANONE DEPURATORE	2.598.012,43	2.908.012,43	89,34%	- 310.000,00
270	FITTI ATTIVI	8.401.913,91	7.591.913,91	110,67%	810.000,00
278	CANONI DI CONCESSIONE SPAZI	3.898.107,58	4.398.107,58	88,63%	- 500.000,00
290	INT. ATTIVI	3.612.033,57	3.302.033,57	109,39%	310.000,00
310	RECUPERO DI SOMME ANTICIPATE	7.124.181,44	7.874.181,44	90,48%	- 750.000,00
314	RECUPERO SPESE - RIMBORSI DIVERSI	28.534.122,12	28.534.122,12	100,00%	-
340	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI	1.124.228,24	1.284.228,24	87,54%	- 160.000,00
550	TRASFERIMENTI PER LE OPERE DI	1.383.706,54	-		1.383.706,54
		450.140.398,82	414.082.478,78		34.674.213,50

Fondo spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Per la rappresentazione dell'accantonamento si rimanda alla successiva sezione "Contenzioso".

Fondo perdite società partecipate

Non risulta costituito.

Fondo Indennità di fine mandato

Non risulta costituito.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 35.280.792,54**, di cui parte capitale per € 1.106.576,56.

Così finanziati:

• Avanzo di Amministrazione:	€ 16.130.096,13
• Risorse di parte corrente:	€ 645.425,27
• Risorse di parte investimento:	€ 1.106.576,56
• Altre specificità (somme a residuo):	<u>€ 17.398.694,58</u>
TOTALE	€ 35.280.792,54

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

45

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	4.835.335,74	29.361.411,50	26.731.376,26
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	1.540.224,58	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	899.065,58	8.549.416,28

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

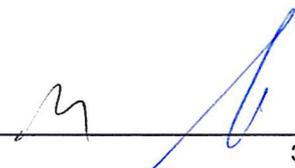
Evoluzione debiti fuori bilancio

46

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
15.437.079,29	4.835.335,74	31.800.701,66	35.280.792,54

incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
838.323.696,18	809.193.573,33	727.378.330,67	664.598.855,85
1,84%	0,60%	4,37%	5,31%

Indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari, come è noto, analizzano aspetti diversi dell'andamento della gestione dell'ente. L'analisi fornisce un utile contributo alla comprensione di insieme delle dinamiche finanziarie, soprattutto se gli indicatori sono letti in correlazione tra loro e posti a confronto nella loro evoluzione temporale.

L'analisi è stata condotta dall'Ente nella relazione tecnica. Si riporta di seguito l'andamento degli indici di maggiore interesse con loro evoluzione nel quinquennio 2011/2015:

n.	indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
1	Autonomia finanziaria (%)	36,38%	46,80%	48,59%	75,84%	76,57%
2	Autonomia tributaria (%)	29,05%	40,20%	41,79%	67,03%	63,60%
3	Dipendenza erariale (%)	46,41%	37,55%	36,32%	16,02%	14,10%
4	Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (%)	79,85%	85,90%	86,01%	88,38%	83,06%
5	Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	20,15%	14,10%	13,99%	11,62%	16,94%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite (€)	489,55	599,25	586,77	813,02	826,61
7	Pressione tributaria pro capite (€)	390,90	514,74	504,66	718,58	686,61
8	Trasferimenti erariali pro capite (€)	624,46	480,78	438,62	171,74	152,24
9	Rigidità strutturale (%)	35,03%	36,57%	35,40%	37,43%	37,01%
10	Rigidità per costo del personale (%)	31,61%	32,06%	31,82%	33,35%	32,93%
11	Rigidità per indebitamento (%)	3,42%	4,51%	3,59%	4,08%	4,08%
12	Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (%)	34,20%	32,90%	32,73%	42,24%	43,18%
13	Rigidità strutturale pro capite (€)	471,29	468,32	427,55	401,32	399,59
14	Costo del personale pro capite (€)	425,28	410,58	384,25	357,57	355,52
15	Indebitamento pro capite (€)	460,19	421,33	395,23	452,85	466,11
16	Incidenza del personale sulla spesa corrente (%)	35,58%	38,21%	34,44%	36,77%	36,08%
17	Costo medio del personale (€)	32.112,13	32.152,77	31.543,52	30.386,69	31.111,41
18	Abitanti per dipendente (€)	75,51	78,31	82,09	84,98	87,51
19	Risorse gestite per dipendente (€)	56.600,85	50.488,09	58.628,87	50.862,70	53.668,81
20	Finanziamento della spesa corrente con contributi (%)	71,62%	63,40%	55,65%	26,64%	25,67%
21	Trasferimenti correnti pro capite (€)	856,00	681,26	620,94	259,04	252,93
22	Trasferimenti in conto capitale pro capite (€)	24,85	200,73	139,99	7,70	29,93

Rapporti con organismi partecipati

Qui di seguito si espone un prospetto sinottico relativo alle partecipazioni detenute dal Comune di Palermo al 31 dicembre 2015 nei diversi Organismi e la loro valorizzazione al Conto del Patrimonio, con evidenziazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015:

PARTECIPAZIONI (voce AIII) Attivo Conto del Patrimonio					
DESCRIZIONE	%	CONSISTENZA	VARIAZIONI	VARIAZIONI	CONSISTENZA
	DIPARTEC	01/01/2015	AUMENTATIVE	DIMINUTIVE	31/12/2015
S.I.S.P.I. spa	100,00%	5.648.885,00	734.357,00		6.383.242,00
A.M.A.T. spa	100,00%	77.577.551,00	3.083.799,90	-	80.661.350,90
A.M.A.P. spa	100,00%	28.604.625,00	6.443.493,00	4,00	35.048.114,00
A.M.I.A. spa in fallimento	100,00%	-			-
GRUPPO AMG	100,00%	57.231.180,00	56.786.820,00		114.018.000,00
GRUPPO GESIP in liquidazione	100,00%	-			-
RAP spa	100,00%	8.583.999,20	6.202.232,80		14.786.232,00
PALERMO AMBIENTE spa	100,00%	664.800,00	269.944,00	-	934.744,00
RE.SE.T Palermo S.c.p.A.	92,45%	980.000,00	3.207.747,22		4.187.747,22
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE		179.291.040,20	76.728.393,92	4,00	256.019.430,12
GRUPPO G.E.S.A.P.	31,5487%	21.103.248,47	907.064,27	2.483.197,55	19.527.115,19
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		21.103.248,47	907.064,27	2.483.197,55	19.527.115,19
PATTO DI PALERMO soc.consortile a r.l.	25,83%	16.679,98	2.113,93		18.793,91
SRR - PALERMO AREA METROPOLITANA SPA	67,05%	21.060,79	59.399,08	239,37	80.220,50
TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO - SOCIETA' CONSORTILE	15,00%	1.399,65	44,40		1.444,05
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO-COSTA NORMANNA"		6.000,00	-		6.000,00
TOTALE ALTRE IMPRESE		45.140,42	61.557,41	239,37	106.458,46
TOTALE GENERALE		200.439.429,09	77.697.015,60	2.483.440,92	275.653.003,77
Associazioni-Fondazioni e altri Enti non rientranti fra le partecipazioni					
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO					
ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO					
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE					
CONSORZIO ASI					
FONDAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE CITTA' D'ITALIA					

Le variazioni incrementative registratesi nel corso dell'esercizio 2015 afferiscono a quanto segue:

SISPI- E' stata registrata una variazione in aumento della partecipazione SISPI pari ad € 734.357,00 determinata dall'utile di esercizio 2015.

AMAT: E' stata registrata una variazione in aumento di € 3.083.799,90 di cui € 3.007.013,9 quale riserva in c/conferimento capitale, contabilizzata dalla società, a seguito del trasferimento del finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM) del 3 agosto 2007, per l'acquisto di n.18 automezzi a bassa emissione ed € 76.786,00 quale utile d'esercizio dell'anno 2014 approvato il 29/07/2015, in data successiva alla deliberazione del consuntivo 2014. Con nota prot. n. 1617 del 07.04.2016 l'Amat ha comunicato che il C.D.A. ha deliberato in data 30/03/2016 di avvalersi della proroga a 180 giorni del termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 16 c.2 dello Statuto Aziendale.

AMAP: E' stata registrata una variazione positiva di € 6.443.493,00, di cui di cui € 5.000.000 per aumento di capitale approvato con deliberazione di G.C. n. 219 del 11/12/2014 e versato nel corso del 2015 ed € 1.443.493,00 pari all'utile di esercizio dell'anno 2014 approvato il

02/07/2015, in data successiva alla deliberazione del consuntivo 2014. La società inoltre, con nota prot. n.15222 del 15/04/2016 ha comunicato che intende avvalersi, così come previsto dallo statuto societario, del maggior termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio.

GRUPPO AMIA- Non è disponibile alcun documento contabile. Conseguentemente, l'Ente mantiene nel tempo l'azzeramento della partecipazione.

GRUPPO AMG: E' stata registrata una variazione positiva di € 56.786.820,00, di cui € 54.986.820,00 a seguito della sentenza del Tribunale di Palermo – Sezione IV Civile e Fallimentare del 29.04.2015 con cui è stata disposta la restituzione delle azioni corrispondenti alla quota capitale del 49% conferita ad Amia con deliberazione di C.C. n 769/2009 ed € 1.800.000,00 per aumento di capitale approvato con deliberazione di G.C. n. 221 del 11/12/2014 e versato nel corso del 2015. Nella medesima sentenza viene inoltre disposta la restituzione al Comune di Palermo di due immobili precedentemente conferiti alla società e la cui contabilizzazione nel patrimonio verrà effettuata dopo che verranno completate le procedure di aggiornamento del patrimonio immobiliare da parte del competente Ufficio Valorizzazione Risorse Immobiliari. La società inoltre, con nota prot. n. 2286 del 19/04/2016 ha comunicato che intende avvalersi del maggior termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio.

GRUPPO GESIP- La partecipazione della società, il cui fallimento è stato dichiarato con sentenza del 18/8/2015 emessa dal Tribunale di Palermo – Sezione fallimentare, viene esposta prudenzialmente ad un valore pari a zero.

RAP: E' stata registrata una variazione in aumento complessiva di € 6.202.232,80 di cui € 6.000.000 per aumento di capitale approvato con deliberazione di G.C. n. 220 del 11/12/2014 versato nel corso del 2015, ed € 202.232,80 per utile di esercizio derivante dal bilancio 2014 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n 155 del 03/06/2015, in data successiva alla deliberazione del consuntivo 2014. La società ha inoltre comunicato che il C.d.A. ha optato, con deliberazione n.77 del 23/03/2016, per il differimento del termine di approvazione del bilancio 2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2364, comma 2 del C.C. e dell'art 15 dello Statuto Sociale.

PALERMO AMBIENTE: E' stata registrata una variazione positiva di € 269.944,00 pari alla quota di Utile di esercizio 2015 e arrotondamenti da riserve come da progetto di Bilancio al 31/12/2015 approvato dall'organo amministrativo con determinazione n. 50 del 7 aprile 2016.

RESET PALERMO S.c.p.A.: E' stata registrata una variazione positiva di 3.207.747,22 di cui € 2.940.000,00 quale aumento di capitale approvato con deliberazione di G.C. n. 234 del 18/12/2014 e versato nel corso del 2015 e di € 267.747,22 quale quota pro quota dell'utile di esercizio desunto da progetto di bilancio approvato dal C.d.A il 30/03/2016.

GRUPPO GESAP: E' stata registrata una variazione positiva di € 907.064,27 per aumento di riserve di rivalutazione e riserva legale tramite imputazione utile esercizio precedente e una variazione negativa di € 2.483.197,55 per perdite portate a nuovo così come si evince dal bilancio 2014 approvato in data successiva al rendiconto 2014. Non risulta ad oggi pervenuta alcuna comunicazione relativa al bilancio 2015.

PATTO DI PALERMO SCARL: E' stata registrata una variazione in aumento della partecipazione pari ad € 2.113,93 tenuto conto della partecipazione dell'Ente del 25,83% rispetto al valore del Patrimonio Netto così come risulta dal progetto di Bilancio.

La suddetta variazione deriva dall'utile di esercizio 2015 al netto della diminuzione della riserva straordinaria per rimborso della quota di partecipazione del socio Irfis FinSicilia Spa che ha esercitato il diritto di recesso per la sua quota di partecipazione del 9,57% del capitale, per un valore di € 956,87, così come si evince dalla relazione sulla gestione del bilancio.

SRR "Palermo Area Città metropolitana" Società Consortile S.p.A.: La partecipazione del Comune di Palermo è pari al 67,05%. Si registra una variazione in aumento di € 59.399,08 a seguito versamento nel 2015 della restante parte della quota di pertinenza del Comune di

Palermo per la costituzione della Società Consortile. Si registra inoltre una modesta variazione negativa di €. 239,37 per perdite portate a nuovo. Il dato sopra riportato è aggiornato al progetto di bilancio 2015 approvato dall'Assemblea dei soci il 06/04/2016.

TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO s.c.a.r.l.: E' stata registrata una variazione in aumento di € 44,40 per utile di esercizio e variazione di riserva così come desunto dal bilancio 2014 approvato con verbale dell'Assemblea ordinaria del 24.03.2015. La società inoltre ha comunicato che intende avvalersi del maggior termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio.

CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO-COSTA NORMANNA": Non risulta ad oggi pervenuta alcuna comunicazione relativa al bilancio 2015.

Le variazioni incrementative delle partecipazioni detenute dall'Ente per effetto della contabilizzazione degli utili dell'esercizio 2015 come da progetti di bilancio dovranno essere acclarate a seguito dell'approvazione dei bilanci da parte delle rispettive assemblee.

Al rendiconto in esame risultano allegati gli ultimi bilanci nella disponibilità dell'Ente chiusi al 31 dicembre 2014 delle seguenti società: AMAP, AMAT, AMG ENERGIA, CERISDI, Consorzio Biviere, Fondazione Teatro Massimo, Gruppo AMG Energia Consolidato, Palermo Ambiente, Patto di Palermo, SISPI e Teatro al Massimo Stabile privato di Palermo.

Si osserva che i progetti di bilancio al 31 dicembre 2015 delle seguenti società, atteso che quasi tutti gli organismi partecipati hanno comunicato di avvalersi del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura per l'approvazione dei bilanci, sono pervenuti dall'Ente allo scrivente Collegio in date successive a quella di ricevimento della proposta che ci occupa ed in particolare alle date e per le società di seguito indicate:

1. Teatro Biondo, in data 21 giugno 2016;
2. RAP spa, in data 16 giugno 2016;
3. Gruppo AMG Energia Consolidato spa, in data 13 giugno 2016;
4. AMAP spa, in data 6 giugno 2016;
5. AMG spa, in data 01 giugno 2016;
6. RESET spa, in data 6 maggio 2016;
7. SRR Palermo Area Metropolitana, in data 20 aprile 2016;
8. Patto di Palermo SCARL, in data 19 aprile 2016;
9. Palermo Ambiente spa, in liquidazione, in data 12 aprile 2016;
10. SISPI spa, in data 30 marzo 2016.

Le risultanze dei progetto di bilancio acquisiti sono esposte per macro voci nei prospetti di seguito esposti segnati con lettere A, B e C, ai quali si fa rimando.

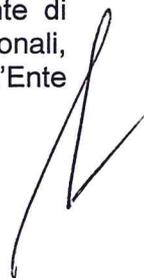
Il Teatro Biondo Stabile di Palermo presenta un perdita di € 140.171,00 dopo avere contabilizzato sopravvenienze attive per € 220.543,00,

Per le altre società, di seguito indicate, in assenza di progetti o bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 lo scrivente non può svolgere alcuna attività:

1. AMIA spa, in fallimento;
2. GESIP spa, in fallimento;
3. Gruppo GESIP spa, in fallimento;
4. Gruppo GESAP spa Aeroporti Palermo;
5. Consorzio Distretto Turistico di Palermo Costa Normanna;
6. AMAT spa;
7. Fondazione Teatro Massimo;
8. Teatro al Massimo Stabile privato di Palermo Soc. consortile;
9. Fondazione per il patrimonio culturale delle Città d'Italia;

- 10. Acquedotto Il Biviere;
- 11. CERISDI.

Il Collegio raccomanda di dare concreta applicazione alle prescrizioni della Corte dei Conti di cui all'Ordinanza n. 1 del 2014, in prosecuzione delle precedenti qui richiamate, e alla deliberazione del Consiglio comunale n. 323 del 11 settembre 2013, con specifico riferimento all'integrale adozione dell'insieme degli strumenti operativi di varia natura – normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico, anche attraverso le necessarie modifiche degli statuti sociali e dei contratti di servizio – tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance, che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile che consenta all'Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati. L'efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all'Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.





STATO PATRIMONIALE 2015 - Attivo											A)	
ATTIVO	A) CREDITI VERSOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	B) IMMOBILIZZAZIONI	B1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	C) ATTIVO CIRCOLANTE	C.D. RIMANENZE	C1) CREDITI	C1) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	C.IV) DEFONIBILITA' LIQUIDE	D) RATEE RISCONTI	TOTALE ATTIVO
SISI SPA		830.127,00	720.510,00	24.544,00	85.073,00	9.853.005,00	1.086.220,00	5.437.513,00		3.329.272,00	174.139,00	10.857.271,00
AMAT SPA												
AMAP SPA		35.159.305,00	21.638.816,00	13.440.489,00	80.000,00	154.373.921,00	1.531.844,00	151.242.450,00		1.599.627,00	277.129,00	189.810.355,00
AMIA SPA (in fallimento)												
AMG Energia spa		131.890.221,00	129.401.509,00	2.378.712,00	110.000,00	22.357.574,00	4.573.252,00	17.775.890,00		8.432,00	149.796,00	154.397.591,00
GRUPPO AMG SPA		131.869.000,00	129.405.000,00	2.404.000,00	60.000,00	22.334.000,00	4.573.000,00	17.749.000,00		12.000,00	150.000,00	154.354.000,00
GESIP PALERMO SPA (in liquidazione)												
GRUPPO GESIP PALERMO SPA (in fallimento)												
RAP SPA		10.603.773,00	9.648.840,00	838.933,00	80.000,00	54.974.762,00	6.940.229,00	47.359.958,00		674.575,00	1.510.888,00	67.089.423,00
PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)												
GRUPPO GESIP AEROPORTO DI PALERMO SPA		30.118,00	29.680,00	438,00		1.729.363,00	3.313,00	792.990,00		933.060,00	5.891,00	1.765.372,00
RESET PALERMO SCSA	60.000,00	403.143,00	253.804,00	149.339,00		8.717.297,00		7.993.814,00		723.483,00	12.074,00	9.192.514,00
SCSPALERMO AREA METROPOLITANA	15.709,00	3.448,00	3.448,00	-	-	104.840,00		41.396,00		63.444,00	25,00	124.022,00
PATTO DI PALERMO SCARL TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL		-	-	-	-	116.437,00		94.324,00		22.113,00		116.437,00
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO COSTA NORMANNA"												
TEATRO MASSIMO Fondazione CERISDI												
Ass. Teatro Biondo Sabbie di Palermo		4.307.500,00	4.114.599,00	185.901,00	7.000,00	426.605,00	95924	4.168.639,00		1.487,00	123.706,00	8.697.256,00

STATO PATRIMONIALE 2015 - Passivo							B)	
PASSIVO	A) PATRIMONIO NETTO	di cui Cap. Sociate	di cui Utile e/o Perdita di Esercizio	B) FONDIPER RISCHIE ONERI	C) TRATTAMENT O DIFINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	D) DEBITI	E) RATEIE RISCONTI	TOTALE PASSIVO
SISPI SPA	6.383.242,00	2.066.000,00	734.357,00	692.586,00	1.563.836,00	2.217.607,00		10.857.271,00
AMAT SPA								-
AMAP SPA	36.625.313,00	25.576.000,00	1.577.194,00	59.410.839,00	16.906.726,00	74.568.922,00	2.298.555,00	189.810.355,00
AMIA SPA (in fallimento)								-
AMG Energia spa	115.455.457,00	96.996.800,00	1.459.361,00	4.857.113,00	4.431.646,00	29.653.375,00		154.397.591,00
GRUPPO AMG SPA	115.478.000,00	96.997.000,00	1.460.000,00	4.857.000,00	4.435.000,00	29.584.000,00		154.354.000,00
GESIP PALERMO SPA (in liquidazione) GRUPPO GESIP PALERMO SPA (in fallimento)								-
RAP SPA PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)	14.970.449,00	14.500.000,00	184.217,00	10.763.728,00	-	41.063.195,00	292.051,00	67.089.423,00
GRUPPO GESAP AEROPORTI O DI PALERMO SPA	934.744,00	129.024,00	269.941,00	205.789,00	140.714,00	460.069,00	24.056,00	1.765.372,00
RESET PALERMO SCPA SKK-PALERMO AREA METROPOLITANA	4.529.613,00	4.240.000,00	289.613,00	1.250.000,00	-	3.412.901,00	0	9.192.514,00
PATTO DI PALERMO SCARL TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL	119.643,00	120.000,00	-	-	-	4.379,00	0	124.022,00
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO "PALERMO COSTA NORMANNA	72.759,00	10.000,00	9.139,00	10.000,00	699,00	32.979,00	-	116.437,00
TEATRO MASSIMO Fondazione CERISDI								-
Ass. Teatro Biondo Stabile di Palermo	2.118.190,00	3.882.225,00	-	725.883,00	664.481,00	4734173	454529	8.697.256,00

Conti Economico 2015

Voci di C.E.	A) VALORE DELLA PRODUZIONE	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	D) RETTIFICHE DIVALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	UTILE PERDITE D'ESERCIZIO
SISPI SPA	13.185.621,00	12.041.641,00	1.143.980,00	11.320,00	-	4.916,00	1.150.384,00	734.357,00
AMAT SPA							-	
AMAP SPA	114.645.217,00	106.750.626,00	7.894.591,00	209.457,00		7.406.837,00	15.091.971,00	1.577.194,00
AMIA SPA (in fallimento)							-	
AMG Energia spa	39.731.362,00	34.666.908,00	5.064.454,00	531.001,00		1.689.290,00	2.696.990,00	1.459.361,00
GRUPPO AMG SPA	39.755.000,00	34.673.000,00	5.082.000,00	531.000,00		1.698.000,00	2.706.000,00	1.460.000,00
GESIP PALERMO SPA (in liquidazione)							-	
GRUPPO GESIP PALERMO SPA (in fallimento)							-	
RAP SPA	135.450.795,00	134.858.386,00	592.409,00	665.095,00		366.292,00	891.212,00	184.217,00
PALERMO AMBIENTE SPA (in liquidazione)	3.426.419,00	3.131.639,00	294.780,00	88,00		611,00	295.303,00	269.941,00
GRUPPO GESAP AEROPORTO DI PALERMO SPA							-	
RESET PALERMO SCPA	29.125.875,00	28.241.826,00	884.049,00	9.284,00		533,00	874.232,00	289.613,00
SRG-PALERMO ARKA	19.587,00	19.140,00		3,00			450,00	
METROPOLITANA								
PATTO DI PALERMO SCARL	70.003,00	59.177,00	10.827,00			1.687,00	9.140,00	9.140,00
TEATRO STABILE "AL MASSIMO" SCARL								
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE								
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO								
"PALERMO COSTA NORMANNA								
TEATRO MASSIMO Fondazione								
CERISDI								
Ass. Teatro Biondo Stabile di Palermo	6.754.376,00	6.868.388,00	114.012,00	231.293,00		220.543,00	124.762,00	140.171,00

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Come noto, per averne data contezza in analoga occasione riferita all'esercizio 2014, il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 216, introducendo modifiche al D. Lgs. il 23 giugno 2011, n. 118, ha disposto l'abrogazione del comma 4 dell'art. 6 del D.L. 95/2012, mantenendo l'applicazione della previsione normativa sino al rendiconto di Gestione 2014.

Al contempo, l'art. 11 comma 6 e in particolare la lettera j del richiamando D.Lgs. n. 118/2011 prevede quanto segue:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

j) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque entro e non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

L'informativa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata resa dal servizio Programmazione e Controllo degli Organismi partecipati con nota prot. n. 61 del 22 aprile 2016 ed è prodotta nel documento ALLEGATO B al Rendiconto della Gestione 2015.

POSIZIONI DI DEBITO DEL COMUNE NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA'

Nel paragrafo "Note metodologiche" della richiamata informativa si legge quanto segue:

- **per partite riconciliate e/o riconciliabili** si intende che a fronte delle pretese avanzate dalle singole società è stata riscontrata l'esistenza dei residui passivi nelle scritture contabili di questo Ente. Tali dati sono stati riportati nella colonna b) recante l'intestazione "Partite riconciliate e/o riconciliabili" del Prospetto 1, di seguito riportato.
- **Per crediti non riconoscibili, in corso di verifica e/o in contestazione,** si intendono le partite in relazione alle quali gli Uffici competenti di questa Amministrazione non hanno ancora riconosciuto la fondatezza della pretesa e la conseguente sussistenza del diritto, né sono stati rinvenuti residui passivi.

Appare doveroso rappresentare che, in assenza di un adeguato sistema informativo contabile di raccordo con gli organismi partecipati, le operazioni di riconciliazione sono state condotte coinvolgendo, in particolare, le funzioni dirigenziali deputate alla gestione dei rapporti funzionali con le società partecipate, nonché i servizi preposti ai conseguenti atti di liquidazioni, con evidenza che le suddette funzioni dirigenziali non hanno proceduto, in più casi, a riscontrare la fondatezza, dal punto di vista giuridico contabile, delle pretese creditorie e/o debitorie al 31/12/2015 comunicate dalle società partecipate. Un'ulteriore criticità che ha contraddistinto le operazioni di riconciliazione è l'assenza dei progetti di bilancio, i quali costituiscono la base giuridica, ancorché contabile, a supporto dell'attendibilità delle partite debitorie e/o creditorie, trasmesse mediante relazioni spesso prive di un "adeguato" giudizio di asseverazione da parte dell'organo di revisione e/o controllo, nonostante le ripetute segnalazioni e raccomandazioni formulate dall'Ente.

Fatte le superiori premesse, di seguito il prospetto riepilogativo delle posizioni riconciliate e non riconciliate, come sopra prodotto.

Prospetto 1 – Sintesi delle partite riconciliate e dei crediti non riconoscibili, in corso di verifica e/o in contestazione.

	a	b	c= a-b
società	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2015	partite riconciliate e/o riconciliabili	crediti non riconoscibili, in corso di verifica e/o in contestazione
AMG spa	5.844.823,12	5.337.112,27	507.710,85
AMAT spa	76.286.651,93	76.286.651,93	-
SISPI spa (*)	4.425.899,22	4.425.899,22	-
RAP spa	40.672.480,65	32.789.892,52	7.882.588,13
AMAP spa (**)	10.881.459,37	5.182.812,59	5.698.646,78
Re.Se.T. s.c.p.a.	7.251.802,63	7.251.802,63	-
Patto di Palermo s.c.r.l. (*)	18.081,00	18.081,00	-
Palermo Ambiente spa in liquidazione (*)	530.473,26	530.473,26	-
Acquedotto Il Biviere	156.209,15	5.104,60	151.104,55
Teatro Massimo	1.890.000,00	1.890.000,00	-
Totale	147.957.880,33	133.717.830,02	14.240.050,31

(*) società che ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2015

(**) La società non ha presentatogli elenchi muniti di asseverazione

Qui di seguito gli analoghi prospetti riferiti agli esercizi 2014 e 2013:

Esercizio 2014							
	a	b	c= a+b	d	e= c-d	dettaglio delle partite non riconciliate	
società	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2014	IVA su fatture da emettere	totale crediti al 31/12/2014 comunicati dalle società	partite riconciliate	posizioni non riconciliate (ex art. 6 del D.L. 95/2012)	f) crediti non riconoscibili o in contestazione	g) crediti in corso di verifica
AMG spa (*)	4.156.031,98	393.912,68	4.549.944,66	4.374.352,30	- 175.592,36		175.592,36
AMAT spa	86.496.306,62	436.993,48	86.933.300,10	82.364.928,93	- 4.568.371,17	436.098,25	4.132.272,92
SISPI spa (*)	4.222.571,46	749.967,61	4.972.539,07	4.951.881,08	- 20.657,99		20657,99
RAP spa	17.316.525,21	98.619,80	17.415.145,01	17.415.145,01			
AMAP spa (**)	7.811.738,26	-	7.811.738,26	4.927.695,83	- 2.884.042,43	2884042,43	
TOTALE	120.003.173,53	1.679.493,57	121.682.667,10	114.034.003,15	- 7.648.663,95	3.320.140,68	4.328.523,27

(*) Ha presentato il progetto di bilancio al 31/12/2014

(**) Non ha presentato gli elenchi muniti di asseverazione

Esercizio 2013										
società	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2013	totale crediti comunicati dalle società al 31/12/2013 più l'iva su fatture da	Dettaglio importi riconciliati			disallineamento	dettaglio del disallineamento			
			crediti riconciliati con copertura finanziaria sul bilancio 2013	crediti riconciliati con copertura finanziaria sui bilanci successivi	crediti riconciliati con copertura finanziaria sui fondi regionali		crediti in corso di verifica con copertura finanziaria	crediti in corso di verifica senza copertura finanziaria	crediti riconoscibili	crediti non riconoscibili
AMAP spa	11.722.913,69	11.722.913,69	4.647.305,13		7.075.608,56			14.200,00	8.419,00	7.052.989,08
AMG (*)	4.236.402,74	4.527.492,19	4.457.081,86		13.262,46	57.149,49		57149,49		
AMAT	105.770.103,55	106.615.730,62	102.235.471,91		4.380.258,77	1290397,64	1129371,79	596.047,40	1.374.441,83	
SISPI	4.840.154,31	5.040.816,24	4.696.879,71		343936,53	343936,53				
TOTALE	126.569.574,29	127.906.952,74	116.036.738,61		13.262,46	11.856.953,35	1.634.334,17	1.129.371,79	667.396,89	1.382.860,83

(*) Ha prodotto i prospetti con regolare asseverazione degli organi di revisione

Dai prospetti sopra esposti risulta quanto segue:

- il totale delle posizioni non riconciliate al 31 dicembre 2014 erano ascrivibili quasi per intero ad AMAT spa per € 4.568.371,17 e ad AMAP spa per € 2.884.042,43;
- al 31 dicembre 2015 la posizione AMAT spa risulta interamente riconciliata; la posizione AMAP spa si accresce ad € 5.698.646,78. Non si evince se e in quale misura il superiore importo include il saldo dell'esercizio precedente. La posizione contabile alla data di esitazione del Rendiconto da parte dell'Ente non risulta asseverata dall'Organo di Revisione della Società. Dal Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, pervenuto in data 3 giugno 2016 con e mail del Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati, atteso che la Società si è avvalsa della facoltà di approvazione del bilancio entro il 30 giugno 2016, risulta confermato il totale dei crediti comunicati (€ 10.881.459,37). Non risultano ancora allegate le asseverazioni dell'Organo di revisione.
- Gli altri crediti non riconoscibili, in corso di verifica e/o in contestazione si riferiscono ad AMG spa per € 507.710,85 contro € 175.592,36 del 2014, a RAP spa per € 7.882.588,13 e ad Acquedotto il Biviere per € 151.104,55 entrambi di formazione dell'esercizio 2015.

Riguardo alle altre società la Relazione prodotta dà contezza dell'attività condotta e alla quale si fa rimando. In particolare per la GESIP spa in fallimento e per AMIA spa in fallimento è

riferito quanto segue:

GESIP spa in fallimento: con pec del 4 marzo 2016 il Collegio dei Curatori ha comunicato che “dalla documentazione acquisita agli atti e dalle scritture contabili depositate emerge un credito della fallita nei vostri confronti (Comune di Palermo) per complessivi € 8.435.675,54 [...] di tale credito € 4.968.895,89 ha già formato oggetto di iniziative di recupero da parte della società in bonis portando all’instaurazione di un contenzioso per opposizione a decreto ingiuntivo [...] gli scriventi ...invitano e diffidano...a procedere al pagamento di € 4.580.881,22”.

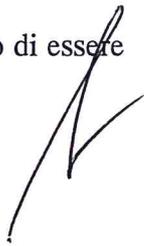
A tal proposito, l’Avvocatura Comunale, di concerto con le funzioni dirigenziali competenti, sta predisponendo alla stesura delle necessarie memorie difensive.

AMIA spa in fallimento. La curatela fallimentare, ha formalmente comunicato che “essendo stata dichiarata fallita, la società AMIA s.p.a. non è tenuta al deposito del bilancio (lo stato di fallimento risulta infatti incompatibile con lo stato di operatività dell’impresa, quand’anche la società civilisticamente sia in liquidazione). In virtù di quanto sopra, alcun diverso riscontro alla Vs. richiesta potrà essere curato da questa Curatela”.

In data 8 febbraio 2016 è stato notificato all’Amministrazione un Atto di citazione della Curatela fallimentare di AMIA spa in liquidazione verso Comune di Palermo per un importo pari ad € 44.310.175,02 oltre interessi e rivalutazione monetaria, fissando l’udienza in data 23 maggio 2016.

A tal proposito, l’Avvocatura Comunale, di concerto con le funzioni dirigenziali competenti, sta predisponendo le difese di tipo giuridico amministrativo in linea di massima derivanti dalla corretta interpretazione dell’allora vigente contratto di servizio, essendo quasi tutte le pretese creditorie collegate al medesimo contratto di servizio.

Con nota protocollo n. 48 del 20 giugno 2016 lo scrivente Organo ha chiesto di essere notiziato in ordine all’esito della prima udienza di comparizione.



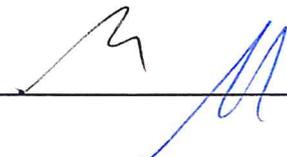
POSIZIONI DI CREDITO DEL COMUNE NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA'

Dalla relazione prodotta risulta che l'Ente, nei confronti delle Società, vanta i seguenti crediti in atto non riconciliati:

- AMAP spa per € 4.595.820,15 più € 13.877,50 derivante dall'esecuzione di sentenze, per le quali la società non ha reso prodotto alcuna comunicazione;
- AMG spa per € 108.707,10 più € 19.802,75 derivanti dall'esecuzione di sentenze di cui la società non ha reso prodotto alcuna comunicazione;
- SISPI per € 19.500,00.

Concludendo la presente sezione lo scrivente Organo apprezza *l'auspicio dell'Amministrazione di procedere all'adozione, come peraltro disposto dall'art. dall'art. 174 del TUEL, di un adeguato sistema informativo che consenta all'Amministrazione, non solo di adeguarsi al dettato normativo, ma anche di realizzare un notevole miglioramento delle forme di monitoraggio sia dal punto di vista temporale che in termini di efficacia, comprimendo l'entità delle posizioni non riconciliate dal punto di vista contabile. Si precisa a tal fine che sono state avviate una serie di attività rivolte all'adozione del superiore sistema informativo.*

Il Collegio ne auspica in tempi rapidi la effettiva operatività.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con Organismi Partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi resi dalle Società Partecipate è reso nel prospetto sinottico di seguito indicato, posto a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

AZIENDA	2014	2015
AMG ENERGIA SPA	10.137.477,68	9.808.318,44
AMAP SPA	8.070.387,34	8.070.386,52
pulizia caditoie	4.667.592,34	4.667.591,52
manutenzione caditoie	3.402.795,00	3.402.795,00
AMAT SPA	66.206.801,76	71.676.904,91
segnaletica stradale (f.di com.li)	3.671.000,00	3.670.200,00
trasporto pubblico (f.di com.li)	30.938.600,00	30.938.600,00
trasporto pubblico (contributo regionale)	31.597.201,76	37.068.104,91
RAP SPA	133.163.828,97	137.196.717,48
igiene ambientale	111.448.954,10	113.024.412,42
manutenzione stradale	11.468.000,00	15.776.441,16
monitoraggio	840.508,02	840.508,02
pulizia sedi giudiziarie	5.553.033,45	3.702.022,48
derattizzazione	3.853.333,40	3.853.333,40
PALERMO AMBIENTE SPA (in gestione liquidatoria)	3.883.064,24	3.883.064,25
SISPISA	11.291.100,00	11.291.100,00
RESET.	-	29.000.000,00
TOTALE	232.752.659,99	270.926.491,60

Dal confronto dei dati emerge che le variazioni più significative si riferiscono ad AMAT spa per il trasporto pubblico con risorse a carico della Regione Siciliana e a RAP spa per la manutenzione delle strade.

Contenzioso

L'applicazione del D. Lgs. 118/2011 a partire dal 1 gennaio 2015, prevede la contabilizzazione di un accantonamento a prudente copertura delle passività discendenti dal contenzioso in essere.

Il punto 5.2 del principio contabile 4/2, lettera h), prevede infatti che: "In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria (ndr.: esercizio 2015), si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ndr.: 3 annualità) o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio....".

Già in sede di esame del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 si ha contezza che l'Ente ha condotto una *"ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione sia stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili"*.

La norma, al fine di attenuare l'impatto finanziario, consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità.

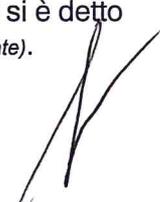
L'allegato D23 bis al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 espone le modalità attraverso le quali l'Ente ha determinato l'accantonamento Fondo rischi in esame, e qui di seguito riproposto:



RIEPILOGO AL F.DO ACCANTONAMENTO RISCHI SPESE LEGALI	IMPORTI	
QUOTA ACCANTONAMENTO ANNUALE	10.693.333,33	a
QUOTA ACCANTONATA IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	14.723.570,76	b
QUOTA AVANZO VINCOLATO IN SEDE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (gs. deliberazione di G.M. 155/2015)	8.000.000,00	c
Risorse complessivamente accantonare al F.Rischi Spese Legali	33.416.904,09	d=a+b+c

La quota di euro 8.000.000,00 è allocata tra le partite dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2015.

Si osserva in ultimo che è ancora in corso di definizione la problematica di cui all' "Invito e Diffida" dell'11 maggio 2015 inviata dalla Curatela fallimentare della AMIA spa, di cui si è detto in altra sezione della presente relazione (cfr.: *Verifica rapporti di debito/credito con società partecipate*).




Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

L'ente ha adottato ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il relativo indice, pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale di questo Ente, è stato correttamente determinato in giorni 31,40.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, ha dato contezza di non avere rispettato n. 3 su n. 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (vedasi allegato 5 allo schema di Rendiconto). Pertanto l'Ente deve considerarsi non strutturalmente deficitario.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel si specifica:

1. il Tesoriere comunale BNL, alla data di redazione della presente, ha reso solo il quadro di raccordo, trasmesso con mail del 10/05/2016, allegata agli atti della proposta (Allegato 7), con cui è stato certificato un saldo di cassa al 31 dicembre 2015 di € 87.133.458,37, coincidente con quello rilevato dalle scritture contabili di questo Ente. L'ente è ancora in attesa di tutta la restante documentazione relativa all'esercizio finanziario 2015, al fine della parificazione ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i.;
2. l'economo ha reso il conto della propria gestione 2015, parificato dalla Ragioneria Generale con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 28/04/2016, allegata alla proposta;
3. non tutti i conti presentati dai rimanenti agenti contabili sono stati parificati dalla Ragioneria Generale, come risulta dalle Determinazioni Dirigenziali riportate nella proposta consiliare.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Rettifiche apportate a entrate e spese

51

<u>Entrate correnti:</u>		
- altre rettifiche	-	4.547.535,83
- risconti passivi iniziali	+	749,10
- risconti passivi finali	-	2.807,95
- ratei attivi iniziali	-	0,00
- ratei attivi finali	+	0,00
Saldo maggiori/minori proventi		-4.549.594,68
<u>Spese correnti:</u>		
- Altre rettifiche	-	17.627.645,90
- risconti attivi iniziali	+	6.548.363,97
- risconti attivi finali	-	372.634,06
- ratei passivi iniziali	-	1.206.234,91
- ratei passivi finali	+	1.121.638,45
Saldo minori/maggiori oneri		-11.536.512,45



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

53

	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	824.691.411,82	734.344.264,31	730.577.391,13
B Costi della gestione	733.200.093,50	670.762.099,56	683.041.194,87
Risultato della gestione	91.491.318,32	63.582.164,75	47.536.196,26
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-5.192.707,65	825.803,66	-574.354,58
Risultato della gestione operativa	86.298.610,67	64.407.968,41	46.961.841,68
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-8.249.446,78	-9.610.482,13	-9.593.176,76
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-40.952.656,56	-12.143.404,21	-65.957.226,47
Risultato economico di esercizio	37.096.507,33	42.654.082,07	-28.588.561,55

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 46.961.841,68 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro (-) 17.446.126,73 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le **quote di ammortamento** sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

54

2013	2014	2015
32.677.609,97	28.755.313,01	26.320.571,08



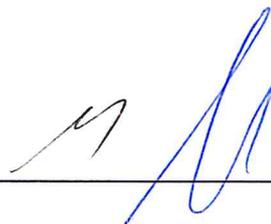

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a quanto segue:

55

Proventi:	totali
Insussistenze passivo	140.000.782,62
Soprawenienze attive	46.417.577,31
Plusvalenze da alienazione	58.909.831,91
Altri proventi straordinari	0,00
Totale proventi straordinari	245.328.191,84

56

Oneri:	totali
Insussistenze attivo	34.487.522,57
Minusvalenze da alienazione	2.556.671,63
Accantonamento per svalutazione crediti	227.863.792,57
Oneri straordinari	20.960.527,45
Accantonamento per rischi ed oneri	25.416.904,09
Totale oneri straordinari	311.285.418,31



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

56

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	933.954,91	0,00	-162.161,03	771.793,88
Immobilizzazioni materiali	1.730.261.930,34	56.136.840,35	-34.176.139,08	1.752.222.631,61
Immobilizzazioni finanziarie	368.179.498,69	0,00	-92.354.074,27	275.825.424,42
Totale immobilizzazioni	2.099.375.383,94	56.136.840,35	-126.692.374,38	2.028.819.849,91
Rimanenze	21.375,64	0,00	0,00	21.375,64
Crediti	1.115.469.934,05	-106.197.041,35	-40.756,74	1.009.232.135,96
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	88.388.878,53	-301.081,05	40.756,74	88.128.554,22
Totale attivo circolante	1.203.880.188,22	-106.498.122,40	0,00	1.097.382.065,82
Ratei e risconti	6.548.363,97	0,00	-6.175.729,91	372.634,06
				0,00
Totale dell'attivo	3.309.803.936,13	-50.361.282,05	-132.868.104,29	3.126.574.549,79
Conti d'ordine	784.093.552,62	-660.022.648,62	-22.515.110,07	101.555.793,93
Passivo				
Patrimonio netto	1.088.973.681,14	0,00	-28.588.561,55	1.060.385.119,59
Conferimenti	1.414.711.323,04	-35.110.991,23	-6.813.310,30	1.372.787.021,51
Debiti di finanziamento	311.464.915,50	7.004.675,65	0,00	318.469.591,15
Debiti di funzionamento	270.907.285,38	-118.313.405,99	-2.659.074,18	149.934.805,21
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	222.538.578,05	-49.242.104,59	50.568.121,91	223.864.595,37
Totale debiti	804.910.778,93	-160.550.834,93	47.909.047,73	692.268.991,73
Ratei e risconti	1.208.153,02	0,00	-74.736,06	1.133.416,96
				0,00
Totale del passivo	3.309.803.936,13	-195.661.826,16	12.432.439,82	3.126.574.549,79
Conti d'ordine	784.093.552,62	-660.022.648,62	-22.515.110,07	101.555.793,93

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2015 è resa a corredo della documentazione fornita all' Organo di controllo interno, ed alla quale si fa integrale rimando.

Tuttavia, a parere dello scrivente Collegio, anche per l'esercizio 2015 non risulta esaustivamente sviluppato un aspetto della gestione dell'Ente: ci si riferisce ad un tema, che in parte investe anche le competenze tecnico-specifiche del Collegio dei Revisori e tutt'altro che secondario; esso attiene alla qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse impiegate.

L'invito e raccomandazione che rivolge il Collegio è di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati.

A tale processo non possono rimanere estranei gli Organismi Partecipati.



OSSERVAZIONI, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche effettuate di cui si è detto nei punti precedenti e richiamando preliminarmente le precedenti raccomandazioni ed osservazioni rese dall'organo di revisione in precedenti ed analoghe occasioni, nonché le prescrizioni rese dalla Corte dei Conti, in quanto persistenti ed alle quali si fa riferimento, considera attendibili e riscontrate:

- le risultanze della gestione finanziaria 2015, il rispetto delle regole ed i principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e gli equilibri finanziari;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, relativi al patto di stabilità, al contenimento delle spese di personale ed all'indebitamento nel suo complesso;
- i risultati economici generali e di dettaglio, rispetto alla competenza economica, delle rilevazioni dei componenti economici positivi e negativi, delle scritture contabili e delle carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- i valori patrimoniali, rispetto ai principi contabili per la valutazione e classificazione, la conciliazione dei valori con gli inventari;
- in atto non risulta destinato l'avanzo di amministrazione 2015 non vincolato.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva quanto segue:

1. Approvazione del Rendiconto della Gestione finanziaria dell'esercizio 2015

Corre l'obbligo rilevare anche per l'esercizio in esame la tardiva esitazione del Rendiconto della Gestione, la cui approvazione è prevista per legge al 30 aprile dell'esercizio successivo.

Invero, va ricordato che la redazione del Rendiconto in esame è stata condizionata da adempimenti discendenti dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

2. Utilizzo partite vincolate

Con l'approvazione dello schema di rendiconto 2015, l'importo della cassa vincolata è stato determinato in euro 256.596.710,56 (si veda allegato G16 allo schema Rendiconto).

L'importo delle somme vincolate risulta essere maggiore delle disponibilità di cassa al 31 dicembre (87.133.458,37) con contestuale utilizzo di partite vincolate non ricostituite per € 169.463.252,19.

3. Consistenza dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 2015

I riaccertamenti, straordinario ed ordinario, condotto dall'ente in applicazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. ha rideterminato la consistenza dei residui da € 1.270 mln. del 2014 a € 1.010 mln. al 31 dicembre 2015, mentre i residui passivi da € 1.277 mln. del 2014 a € 413 mln. al 31 dicembre 2015.

Figurano ancora residui, sia attivi che passivi, risalenti ad esercizi finanziari precedenti l'anno 2010, per i quali se ne raccomanda la rivisitazione e ove ne ricorrano i presupposti la loro cancellazione.

4. **Analisi del rendiconto per indici**

L'Ente ha condotto una circostanziata analisi per indici del Rendiconto in esame, alla quale qui si fa rimando, e che certamente offre un utile contributo alla comprensione dell'insieme delle dinamiche finanziarie della gestione, soprattutto se gli indicatori vengono letti in stretta correlazione tra loro e posti a confronto nella loro evoluzione temporale.

5. **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente ha riconosciuto e finanziamento debiti fuori bilancio per € 35.280.792,54.

L'evoluzione dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'ultimo triennio è la seguente:

Debiti fuori bilancio riconosciuti:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
4.835.335,74	31.800.701,66	35.280.792,54

Spesa Corrente

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
809.193.573,33	727.378.330,67	664.598.855,85

Incidenza dei D.F.B. sulla spesa corrente

0,60%	4,37%	5,31%
-------	-------	-------

Non si può non convenire e qui reiterare quanto già osservato in altre occasioni, ovvero che l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti, quelli da riconoscere con iter avviato, nonché l'assenza di una attestazione, da parte dei singoli uffici, di inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere entro l'esercizio di riferimento, rendono il fenomeno patologico per entità e persistenza.

6. **Disallineamenti posizioni di debito/credito verso Società partecipate**

Persistono i disallineamenti tra le posizioni di debito/credito esposti dalle società partecipate verso l'Ente e le speculari evidenze in capo all'Ente stesso, di cui si è detto nella sezione dedicata alla quale si fa rimando.

Lo scrivente Collegio dei Revisori raccomanda una definitiva riconciliazione di tutte le partite debitorie/creditorie verso le società partecipate.

Per lo scopo, come evidenziato, appare opportuna l'adozione di un adeguato sistema informativo, come peraltro previsto dall'art. dall'art. 174 del TUEL.

7. **Organismi Partecipati**

L'analisi sugli Organismi Partecipati, nei limiti quali quantitativi delle informazioni rese o acquisite, è esposta nella sezione dedicata alla quale si fa integrale rimando.

Corre l'obbligo qui reiterare quanto già in precedenza espresso, pertanto, il Collegio raccomanda di dare concreta applicazione alle prescrizioni della Corte dei Conti di cui all'Ordinanza n. 1 del 2014, in prosecuzione delle precedenti qui richiamate, e alla deliberazione del Consiglio comunale n. 323 del 11 settembre 2013, con specifico riferimento all'integrale adozione dell'insieme degli strumenti operativi di varia natura – normativa, organizzativa, gestionale, nonché di precisi poteri di direzione e controllo della gestione delle società partecipate da questo Ente, specie quando socio unico, anche attraverso le necessarie modifiche degli statuti sociali e dei contratti di servizio – tutti riconducibili al più generale concetto di corporate governance, che non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato sistema informativo sia contabile che extra contabile che consenta all'Ente di disporre di tutte le informazioni concernenti le situazioni finanziarie, contabili, gestionali, nonché la qualità dei servizi prestati. L'efficacia di tali strumenti operativi consentirebbe all'Ente di esercitare un effettivo controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

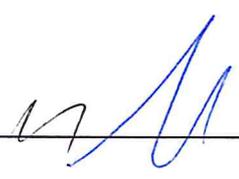
Non si può non evidenziare ancora la persistente mancata adozione di una forma di consolidamento tra il Rendiconto dell'Ente con i Bilanci degli Organismi partecipati, necessario a dare una rappresentazione unitaria della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, né l'adozione di un qualsiasi modello per un adeguato ed efficace controllo di gestione.

Inoltre, nulla può esprimere lo scrivente Organo di Controllo interno in ordine all' *"Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Palermo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità trasparenza e anticorruzione"*, con il quale vengono indicati gli indirizzi agli organismi a partecipazione totalitaria o controllati e inquadrabile nel tema più generale relativo ad un *"Piano Generale di Sviluppo delle Società Partecipate"*, quale attività strategica e di indirizzo.

In ultimo lo scrivente Collegio evidenzia che non dispone di tutte le necessarie informazioni per la verifica della corretta applicazione degli Organismi Partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei relativi compensi.

Anche in questa sede si richiama l'attenzione sulla qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse impiegate.

L'invito e raccomandazione che rivolge il Collegio è di implementare il sistema di misurazione e di rappresentazione dei risultati quali-quantitativi della gestione e della produzione dei servizi, rispetto ai programmi e agli obiettivi prefissati, cui non fanno eccezione gli Organismi Partecipati.



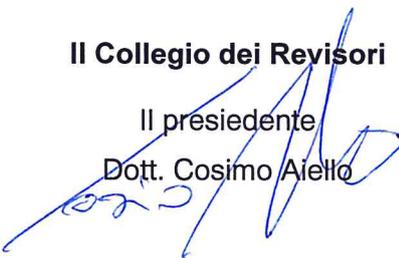
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Il Collegio dei Revisori

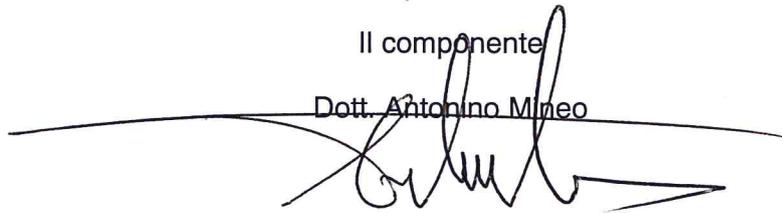
Il presidente

Dott. Cosimo Aiello



Il componente

Dott. Antonino Mineo



Il componente

Dott. Salvatore Di Trapani



RACCOMANDATA A LIBRETTO



COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403601 – Fax 0917403699

Sito internet www.comune.palermo.it

E_MAIL ragioneria.generale@comune.palermo.it

Prot. n. 793663 del 13 / 05 / 2016

Il Responsabile del Procedimento: dott. Ernesto La Rocca

Copia + Allegati Al Presidente del Consiglio Comunale

Copia + Allegati Al Presidente VII Commissione
Consiliare

Copia originale + Allegati Al Segretario Generale
(ufficio affari istituzionali)

Copia + Allegati Al Collegio dei Revisori dei Conti

E.p.c Al Sig. Sindaco
c/o Ufficio di Gabinetto

- LL.SS. -

OGGETTO: Trasmissione proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto
"Approvazione del Rendiconto della Gestione 2015 ex art.227 del D.Lgs.
267/00", prot. n. 793648 del 13 / 05 / 2016.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento di Contabilità vigente, la
proposta di cui in oggetto unitamente ai seguenti allegati:

1. Conto del Bilancio 2015 - Allegato A;
2. Conto del Bilancio armonizzato – Allegato A1;
3. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Allegato A2;
4. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 – Allegato A3;
5. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e composizione del fondo svalutazione crediti – Allegato A4;
6. Prospetto delle entrate di bilancio per titolo tipologie e categorie – accertamenti – Allegato A5;

RACCOMANDATA A LIBRETTO

7. Spese per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni esercizio finanziario 2015 - Allegato A6;
8. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A7;
9. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti – Allegato A8;
10. Conto del bilancio – gestione delle spese utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali – Allegato A9;
11. Conto del bilancio – gestione delle spese funzioni delegate dalle regioni – Allegato A10;
12. Conto Economico, Prospetto di Conciliazione e Conto del Patrimonio – Allegato B;
13. Conto del Bilancio - elenco, dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di provenienza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato C;
14. Conto del Bilancio - elenco, dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di provenienza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo - Allegato D;
15. Elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio 2015 - Allegato E;
16. Elenco dei residui passivi stralciati dal conto del bilancio 2015 - Allegato F;
17. Altri allegati al Rendiconto di Gestione, Allegato G;
18. Delibera di G.M. n. 155, del 23 settembre 2015, avente ad oggetto “Approvazione attività di riaccertamento straordinario ex art. 3 del, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.”;
19. Delibera di G.M. n. 71, del 21 aprile 2016, avente ad oggetto “Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2015, ex art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio di previsione 2016/2018, ex punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011”;
20. Incassi per codici gestionali SIOPE – Allegato 2A;
21. Pagamenti per codici gestionali SIOPE – Allegato 2B;
22. Attestazioni ex art. 41, D.L. 66/2014 - Allegato 3;
23. Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 - Allegato 4;
24. Certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale - Allegato 5;
25. Determina Dirigenziale n. 40, del 28/04/2016, di parifica giudiziale conto dell'economista 2015 – Allegato 6;
26. Quadro di raccordo del tesoriere esercizio 2015 – Allegato 7;
27. Relazione sulla Gestione 2015 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. I);
28. Relazione sulla Gestione 2015 della Giunta Municipale, redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D.Lgs 267/2000 (Vol. II);
29. Relazione tecnica al Conto di Bilancio 2015;
30. Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30/04/2016, avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2015 ex art.227 del D.Lgs. 267/00”.

RACCOMANDATA A LIBRETTO

Si allega, altresì, CD contenente, in formato pdf, tutti i superiori allegati alla proposta di Deliberazione di cui in oggetto.

Si evidenzia, infine, che la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30/04/2016 di approvazione dello schema di rendiconto 2014 ed i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dalla sezione "Atti di Governo Delibere/Ordinanze" del sito web del Comune di Palermo.

Luigi Mortillaro
**Il Dirigente del Servizio Bilancio e
Bilancio Consolidato
dott. Luigi Mortillaro**



Carmela Agnello
**Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello**

COMUNE DI **PALERMO**PROVINCIA DI **PALERMO****Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015**

delibera n. _____ del _____ Si [] No []

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel.	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input type="checkbox"/>
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="NO"/>

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Orlando

Salvatore Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giulio Tantillo
Giulio Tantillo

IL SEGRETARIO GENERALE

Fabrizio Dall'Acqua
Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 05/04/2015 per la pubblicazione a tutto il ~~quindicesimo~~ ^{quindicesimo} giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il ~~quindicesimo~~ ^{quindicesimo} giorno successivo.

Deuterius
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarato immediatamente eseguibile in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....